IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 267. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 27 Settembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Francia al Madagascar

La situazione del governo francese rispetto alla questione del Madagascar è completamente mutata in sole ventiquattro ore. Il Consiglio dei ministri che si doveva tenere il 26 corr. ma fu invece convocato d'urgenza il 24 non ha decretato, come era stato annunciato da Parigi, il richiamo del generale Duchesne dal Madagascar e la di lui sostituzione col generale Borgnis Desbordes e del conflitto tra il ministro della guerra generale Zurlinden ed il ministro delle colonie Chautemps e delle dimissioni dell'uno e dell'altro non si parla più.

Il Consiglio dei ministri ha — secondo i dispacci — udito la relazione del generale Zurlinden sulle misure prese per il rimpatrio dei soldati ammalati dal Madagascar e per assicurare le comunicazioni tra Andriba sull'altipiano a 145 chil. da Tananariva, la capitale dell'isola e Majunga sul mare, ed ha approvato questi provvedimenti. Finalmente un dispaccio da Majunga giunto al governo annuncia che gli ufficiali dell'avanguardia, testè tornati a Majunga, dichiarano che la colonna volante francese si trova in eccellente stato materiale e morale.

E' come si vede, un cangiamento a vista che deve essere avvenuto nel periodo decorso, dall'arrivo in Francia dell'ultima posta dal Madagascar, che ha recato descrizioni così fosche ed allarmanti sullo stato sanitario delle truppe di operazione, sull'isola, da sollevare tutta la stampa francese contro il governo e da indurre quest'ultimo a convocare di urgenza il Consiglio dei ministri, e prendere le succennate disposizioni.

Le descrizioni che recano il *Temps* il *Journal des Débats* e specialmente l'agenzia *Havas*, la quale, come si sa è ufficiosa, sono veramente tali da giustificare l'immensa impressione prodotta da esse in Francia.

" L'esercito si sbriciola di giorno in giorno — scrive il corrispondente dell'*Havas*. — Gli ospedali rigurgitano letteralmente di malati. Sono stati eretti tre ospedali da campo e per ciascuno furono calcolati 250 malati e l'uno contiene 600, l'altro 1000 malati. In quest'ultimo i letti sono collocati l'uno sopra l'altro, all'altezza di parecchi piani e spezza il cuore udire i lamenti dei *Kulis* che sono accatastati come animali e vivono in un sudiciume, di cui non è possibile farsi una idea. Sapete quanti medici vi sono nell'ospedale da campo a Aukakala per mille malati? Quattro. Quanti infermieri che possono prestar servizio? Quattro. A Suberbieville vi sono per 800 malati sei infermieri; molti malati devono giacere sulla nuda terra, senza materassi. E' sorprendente che in tali condizioni, la cifra della mortalità non sia maggiore, poichè le malattie fanno stragi e si estendono in guisa che si discute la questione se la febbre palustre non sia contagiosa. „

" Il motivo principale delle malattie dei soldati è — continua il corrispondente — che essi furono costretti a costruire una strada da Majunga a Suberbieville. Chi in queste regioni tropicali scava la terra, si scava la fossa. La strada non era necessaria; tanto è vero che non fu continuata. „

La costruzione fu ordinata per poter servirsi delle famose vetture sistema Lefèbvre. Non ostante che i conoscitori del paese lo sconsigliassero, l'ex-ministro della guerra, generale Mercier, insisteva, per fornire la spedizione di quelle vetture. Dei muli e dei bovi pel trasporto il generale Mercier, non ne voleva assolutamente sapere; ed è rimasta proverbiale la di lui frase: *Jamais le boeuf ne sera un animal militaire.*

Ora le vetture Lefèbvre, più che inutili, furono giudicate dannose e sull'acquisto di esse è stata già presentata al governo un'interpellanza perchè, tra le altre cose, si tratterebbe anche di un affare losco. Intanto però la costruzione della strada ha portato migliaia di soldati all'ospedale.

Anche le lettere di altri corrispondenti sono piene di particolari notevoli.

Il corrispondente del *Figaro* scrive che il corpo di spedizione è completamente " disorganizzato „ e che i soldati soffrono orribilmente per la mancanza d'acqua e di nutrimento.

Il corrispondente dei *Débats* fa ascendere in media la mortalità negli ospedali da campo a 35 casi al giorno.

Un altro deplora la mancanza di medicine; difettava persino il chinino, che è indispensabile nei paesi tropicali e si dovette dare ai soldati il chinino destinato ai cavalli ed ai muli.

Il corrispondente del *Temps* enumera le cause principali dell'insuccesso della spedizione. Esse sono: l'età troppo giovane dei soldati, la mancanza del materiale necessario alla navigazione fluviale sul principio della spedizione ed anzitutto le vetture Lefèbvre.

Lo stesso generale Duchesne scrive in un rapporto che il governo ha pubblicato per calmare la pubblica opinione: che negli ospedali vi sono *più di tremila* malati, ed osserva sulle difficoltà dell'approvigionamento: i convogli durano la più gran fatica a farsi una strada ed i muli ed i loro conduttieri cominciano ad essere molto stanchi. A Tananariva cesserà l'approvvigionamento.

Dopo ciò è molto difficile indovinare come la situazione del corpo di spedizione, dipinta a colori così foschi persino ufficialmente, sia ad un tratto diventata così rosea come la descrivono i più recenti dispacci.

Probabilmente il segreto si scoprirà alla riapertura della Camera, ove la questione del Madagascar sarà ampiamente discussa.

Le condizioni della pubblica sicurezza

Tra le questioni, che maggiormente premono, la *Perseveranza* pone al primo posto quella della pubblica sicurezza, gravemente turbata nella Sardegna, nella Sicilia, nella Toscana ed in qualche altra provincia del Regno.

Malgrado qualche esagerazione di colorito la consorella milanese è nel vero.

Lo stato della pubblica sicurezza non è dovunque egualmente buono ed urge che sia migliorato là dove è difettoso.

Ma per farlo con successo noi dubitiamo che bastino piccoli provvedimenti di indole passeggiera.

Le cause, che turbano la pubblica sicurezza in Sicilia o nella Sardegna non sono le stesse, che la rendono manchevole in altre provincie del Regno.

Nelle due isole, ragione principale del malessere sociale è il malessere economico, conseguenza della crisi agraria, che esse traversano e che ha preso in questi ultimi anni carattere sì acuto come non lo ebbe mai prima.

In Sicilia poi il malessere economico è aggravato dal dissidio tra latifondisti e lavoratori e dalla mala amministrazione locale.

Si sono sciolti i " Fasci „ che erano il centro dell'agitazione, e si è fatto benissimo; ma non si sono rimosse le cause che avevano dato origine ai Fasci ed alla loro espansione. Sarebbe ingiusto darne la colpa maggiore al Ministero attuale, che sconta le colpe e gli errori dei Ministeri, che lo hanno preceduto al governo; ma sarebbe altrettanto ingiusto assolverlo interamente da ogni responsabilità.

Risoluto nella repressione, come era suo debito, il governo è stato poscia lento nella cura preventiva. Stanno, bensì, a suo parziale discarico molte circostanze attenuanti e non saremo noi che gliele lesineremo. Principali tra esse una di carattere locale, quella di ripristinare l'ordine che la ribellione, aperta in taluni siti, preparata in altri, profondamente minacciava, ed una di carattere generale, quella di salvare la finanza dello Stato, che rapidamente correva a ruina. Ma sta eziandio che poco o nulla si è fatto dalla cessazione dello stato di assedio per assicurare a quelle popolazioni una migliore amministrazione e per risolvere le gravi questioni del latifondo, che uccide l'agricoltura, e dell'industria degli zolfi, che diventa sempre più grossa e paralizza ogni sviluppo economico dell'isola.

Mentre nelle provincie continentali la questione della pubblica sicurezza resta questione di mezzi di polizia, nelle isole essa è collegata strettamente alla questione economica, onde il miglioramento dell'una dipende dal miglioramento dell'altra.

Si è detto che l'on. Crispi si propone, in questo ultimo periodo di vacanze parlamentari, di visitare la sua isola nativa per studiarne sul luogo i mali, giudicarne *de visu* la entità e prepararne i rimedi.

Noi speriamo che la notizia si avveri anche per gli effetti morali, che essa produrrebbe tra quelle patriottiche popolazioni, e vorremmo di più che qualche altro ministro, l'on. Barazzuoli per esempio, visitasse la Sardegna che economicamente è malata quasi altrettanto; ma a patto, ben inteso, che alle visite ministeriali succedano poi, nel minor tempo possibile, provvedimenti concreti e positivi, che segnino il principio di una cura efficace ed indichino il fermo volere del governo di condurla a buon fine.

Sarà una cura lunga, che importerà anche qualche onere al bilancio, ma al governo, imprendendola, resterà il merito dell'atto patriottico, ed al paese, coadiuvando la iniziativa del governo, resterà la soddisfazione di avere confermato quella solidarietà tra le regioni italiane, la quale ha fatto in passato la fortuna d'Italia e deve esserne in avvenire il presidio.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 26 — Lo *Standard* ha da Berlino: " Si dice che il Re dei Belgi, lasciando Parigi, si recherà a Berlino „.

(S) **Parigi**, 26. — Il ministro degli esteri, Hanotaux, diede un *déjeuner* in onore del Principe Nicola.

(N) **Bucarest**, 26, ore 16 — Il Re, la Regina, i principi ereditari, il principe Leopoldo di Hohenzollern e il principe e la principessa di Sassonia Meiningen si sono recati oggi a Cernavoda per assistere all'inaugurazione del nuovo ponte sul Danubio.

Dipoi la famiglia reale proseguirà il viaggio, e andrà a passare un paio di giorni a Costanza (l'antica Kustendji) sul Mar Nero.

(N) **Vienna**, 26, ore 14.20 — Il duca di Sassonia Coburgo Gotha è arrivato a Hinterriss nel Tirolo, dove possiede una tenuta.

Berlino — Ai funerali della principessa Giulia di Battenberg a Jugenheim hanno assistito tutti i membri della famiglia.

Londra — Lord Cromer, dopo due mesi di permesso, è ripartito per l'Egitto onde riassumervi le sue funzioni di Ministro residente inglese.

ITALIA E FRANCIA

Nel ricevimento, con cui il Comitato franco-italiano di propaganda conciliatrice solennizzava la ricorrenza del XX Settembre, il deputato francese signor Girard pronunziava parole di simpatia al Re ed all'Italia, che il Comitato si faceva debito di comunicare a S. M. Umberto, inviando contemporaneamente un caldo saluto al presidente della Repubblica francese, sig. Felice Faure.

Alla cortese comunicazione, rispondeva il Re col seguente telegramma all'on. Bonghi:

" S. M. il Re ringrazia Lei e l'on. Menotti Garibaldi per la comunicazione fattagli dell'atto cortese del deputato Girard e li prega di rendersi interpreti presso il prefato rappresentante francese del suo grato animo per la viva simpatia dimostrata verso il nostro paese.

" T. generale *Ponzio-Vaglia*. „

Ed il Presidente della Repubblica con altro telegramma agli onorevoli Bonghi e Menotti Garibaldi, nei seguenti termini:

" Il Presidente della Repubblica m'incarica di aver l'onore di accusare loro ricevuta del telegramma indirizzatogli a nome del Comitato permanente franco-italiano di propaganda conciliatrice e di far sapere quanto egli sia sensibile all'espressione dei sentimenti di cui si fecero interpreti.

Generale Tournier, seg. gen. della Presidenza.

LE ELEZIONI COMUNALI DI VIENNA

(N) **Vienna**, 26, ore 16,20. — Nelle adunanze del partito progressista, tenute iersera, fu deciso di fare tutti gli sforzi affinchè nelle elezioni d'oggi del I corpo i progressisti riescano a mantenere almeno i 34 mandati di quel corpo che avevano nel cessato Consiglio, affine di avere nel nuovo almeno una forte minoranza. L'idea di disertare il Consiglio fu definitivamente abbandonata.

Fra i candidati progressisti del I corpo vi sono fornai, mastri-muratori, caffettieri, ma tutti benestanti e proprietari di stabili.

Gli antisemiti sperano di conquistare, oltre i sei mandati che avevano nel cessato Consiglio, altri otto per avere la maggioranza di due terzi e poter eleggere quindi in ogni caso il borgomastro.

Le speranze degli antisemiti si fondano principalmente sui distretti suburbani.

(S) **Vienna**, 26. — Le elezioni municipali del primo Corpo (maggiori censiti) hanno avuto luogo oggi in perfetta calma.

Sono stati eletti 32 liberali e 13 antisemiti. Vi è inoltre un ballottaggio.

Gli antisemiti hanno guadagnato sette seggi.

Il risultato complessivo delle elezioni municipali dà 91 antisemiti, 46 liberali ed un ballottaggio.

I Congressi di Roma

Il Congresso degli impiegati.

Iermattina ha avuto luogo la prima seduta del Congresso degli impiegati nella Sala Dante.

Si è svolto il primo tema dell'ordine del giorno: " Programma della Federazione delle Società tra gl'impiegati civili del Regno. „

Relatore è stato il cav. dott. Zandrini, il quale ha svolto brillantemente il tema.

Hanno preso parte alla discussione i signori: Campanile, Della Colla, avv. Jonno, Ponzio-Vaglia, Ballerini, Portera, Bruni e si è deliberato di dare incarico al Consiglio generale della Federazione perchè voglia studiare la proposta del Zandrini.

Ecco il testo dell'ordine del giorno approvato dal Congresso:

Il Congresso, plaudendo alle vigorose ragioni esposte nella relazione del dott. Zandrini, colla quale si riafferma la legittimità dei diritti degl'impiegati fondata sul completo, assiduo adempimento dei loro doveri, fa voti che in futuro, nella preparazione degli schemi legislativi in cui sarà svolta la materia riflettente i rapporti degli impiegati colle pubbliche amministrazioni sia sentito il Consiglio della Federazione.

Fa voti altresì che l'opera della delegazione si applichi ad istituire dei concorsi fra gli associati per lo studio del miglioramento della organizzazione dei pubblici uffici;

per la fondazione di un ufficio di consulenza legale;

per l'estensione delle rappresentanze includendovi anche quelle degli impiegati di private aziende appartenenti alle Associazioni Federate;

per una efficace e sollecita propaganda che riaffermi lo spirito di disciplina e di solidarietà fra tutte le Associazioni.

Nel pomeriggio ebbe luogo la seconda seduta. Il cav. Zapelloni svolse il tema: " La legge sugli impiegati civili dello Stato. „

Dopo lunga viva discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

Affermando la necessità e l'urgenza di una legge organica regolatrice dei rapporti fra lo Stato ed i pubblici funzionari, dà mandato alla Federazione delle Società fra gli impiegati del regno di sollecitare presso il governo la presentazione di un progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, informato ai voti espressi nella relazione.

Fa voti inoltre perchè venga assicurata in ruolo organico la stabilità degli impiegati straordinari appartenenti alle pubbliche amministrazioni attualmente in carica, invocando che abbia termine l'assunzione di nuovo personale straordinario;

Finalmente affida alla federazione stessa l'incarico di raccogliere e di conciliare, nel giusto interesse della generalità della classe, le proposte finora presentate e quelle che le perverranno dalle rappresentanze degli impiegati del regno appena sia reso pubblico l'invocato disegno di legge.

VI Congresso storico nazionale.

Ieri mattina si tenne l'ultima seduta di questo importante Congresso. L'on. Bonghi fece una rapida, ma chiara ed efficace rassegna dei lavori del Congresso, e, parlando della storia e degli studii storici, ebbe frasi felicissime che fecero risuonare le severe sale dei Lincei di entusiastici applausi.

Vivamente applaudito fu anche il comm. Tommasini, presidente della Società storica romana, anima di questo VI Congresso storico. Egli propose a sede del futuro Congresso la città di Palermo e parlò con vena felicissima, con elevatezza e con patriottismo. A nome di Palermo ringraziò il prof. Romano.

Infine, su proposta del prof. Franchetti, fu approvato l'invio di telegrammi di ringraziamento ai Comuni di Viterbo e di Bracciano, per le cordiali, entusiastiche accoglienze fatte ieri l'altro ai congressisti.

I convenuti si recarono poscia, verso le 11, a deporre una bellissima corona in bronzo, al Panthéon, sulla tomba di V. E.

Congresso geografico.

Oggi, alle ore 8, si radunerà la sezione Economica e alle 8 1/2 le sezioni Scientifica, Didattica e Storica.

Alle ore 10 l'ing. comm. Nicola Pellati terrà (nella sala del Museo Agrario, via S. Susanna, n. 1-A) una Conferenza sulla " Carta geologica d'Italia „.

Alle ore 15 avrà luogo, nell'Aula Magna dell'Università, la seduta di chiusura, nella quale sarà fissata la sede del futuro Congresso.

Militari in congedo.

Ieri mattina alle 7,50 con treno speciale circa duecento congressisti tra i militari in congedo si recarono a Tivoli per riunirsi a fraterno banchetto.

Erano con essi il deputato Galletti, il colonnello Porporati comandante il distretto, il colonnello garibaldino Fossati di Milano, il tenente colonnello Draghi, il tenente Enea Pressi della Società di M. S. di Milano, gli ufficiali Pagano Giovanni, Cecchini Orlando e Leopardi Ernesto rappresentanti le associazioni militari di Milano, il capitano Dante Coltelli per Bologna, il tenente Spinelli per Cesena, il colonnello Falangola per Firenze ecc. ecc.

Parecchie signore furono compagne nella gita.

Erano state invitate anche alcune Società di Frascati ed intervennero infatti Bernaschi Giulio rappresentante i militari in congedo, Leone Gentili e Galli Vittore per la Società del tiro a segno, Galli Ascenzo per i reduci, Valenti Luigi presidente della Società operaia, Minardi Massimo pel Circolo degli studenti.

Dopo una breve fermata allo stabilimento delle Acque Albule il treno giunse in Tivoli alle 9.

I congressisti furono ricevuti alla stazione dal concerto municipale, diretto dal maestro Lucherini, dal sindaco Giannazzi Giovanni Battista con gli assessori Calvari, De Angelis, dal segretario comunale Cavalsassi, dal maggiore Giulio conte Brigante-Colonna, della riserva, dal tenente Tedeschi, dal capitano Bottamino, per i reduci dall'esercito, dal vice-pretore avv. Pini, e da tutta la colonia villeggiante.

Moltissima folla.

Dopo aver attraversato la città imbandierata e festante, con il concerto alla testa, che suonava inni patriottici, i congressisti si recarono alla residenza comunale, dove, fra le presentazioni ufficiali, fu offerto un vermouth dalla rappresentanza municipale.

Invitati dall'ingegnere Alker Riccardo, direttore dello stabilimento delle forze idrauliche, si recarono quindi a visitare le officine e vari stabilimenti industriali.

Al tocco preciso nella villa Gregoriana fu servito uno squisito banchetto.

Il colonnello Galletti peraltro dopo aver ringraziato delle accoglienze avute il sindaco e la popolazione di Tivoli, dovette abbandonare il banchetto costretto a partire per Roma per trovarsi al poligono di Tor di Quinto a ricevere il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra dei quali era stata annunziata una visita nei locali del tiro.

Al momento dei brindisi prese la parola il colonnello Falangola che bevve al sindaco di Tivoli. Questi rispose con nobili e patriottiche parole brindando alla Casa di Savoia. Il colonnello Fossati — un bel tipo di vecchio di 86 anni — disse anch'egli poche parole esortando la gioventù ad adoprarsi a tutt'uomo perchè l'Italia si mantenga forte e rispettata di fronte ai nemici interni ed esterni. Chiuse la stura dei brindisi il colonnello Porporati che bevve al Re e raccomandò agli ufficiali d'iscriversi alla cassa di previdenza militare da lui ideata.

Il reduce d'Africa Colombo brindò alla stampa.

Al banchetto erano stati invitati, il sindaco Giannozzi, il vice-pretore Pini, il delegato di P. S. Fiocca Eliodoro ed il tenente dei carabinieri. Si ballò allegramente: quindi si visitò la villa d'Este.

Alle 9 si era di ritorno a Roma.

Il Congresso delle Cooperative.

Il Congresso delle Cooperative nella seduta di ieri approvò la mozione dell'on. Luzzatti per l'istituzione di una Banca intesa a sovvenire le piccole istituzioni di credito popolare e le Società cooperative.

Approvò altresì all'unanimità la proposta dell'on. Mansueto De Amicis di delegare la Presidenza a rappresentare le Cooperative di produzione e lavoro nel Congresso che si terrà in Bologna fra le Banche Popolari.

Un progetto di legge sulle Borse

E' quello preparato in Germania in seguito ad una diligentissima inchiesta e del quale ora si occupa la stampa, prima che il Reichstag sia chiamato ad approvarlo.

Anche da noi gli uomini d'affari reclamano da tempo un provvedimento legislativo su questa delicata materia e presto o tardi bisognerà che il nostro Parlamento se ne occupi. Ci pare quindi che valga la pena di esaminare lo spirito e le più importanti disposizioni del progetto di legge tedesco.

Ricordiamo anzitutto che in Germania esistono 16 Borse di commercio in Prussia, 2 in Baviera, 2 in Sassonia, una nella Wurtemberg, una nel Badese, e rispettivamente una a Lubecca, Brema, Amburgo, Strasburgo e Mulhouse. Queste Borse sono di origine e di consuetudini diverse; ora si tratta di regolarle con un unica legge, alla quale necessariamente occorre dare una certa elasticità.

Nessuna Borsa, dice il progetto di legge, può essere stabilita senza l'autorizzazione del governo dello Stato nel quale sarà situata ed il governo può sopprimere le Borse esistenti.

Esse sono poste sotto la sorveglianza governativa, che può essere delegata alle Camere di commercio o ad altri corpi commerciali. Le medesime autorità sorvegliano ancora le istituzioni, che come le casse di liquidazione, dalle Borse dipendono.

Presso le Borse più importanti deve funzionare un Commissario del governo, sia come agente di sorveglianza sia per esercitare le attribuzioni più o meno estese che gli possono essere conferite.

Il progetto di legge incaricando il Bundesrath (Consiglio federale composto dei delegati dei vari Stati, una specie di Senato tedesco) di decidere talune questioni che debbono essergli sottoposte, prevede in pari tempo un *Boersenausschuss* (Commissione di Borsa) composto di almeno 30 membri, nominati per tre anni dal Bundesrath. I due terzi di codeste nomine sono fatte su proposta delle Borse. I membri di tale Commissione ricevono una indennità.

Per ciascuna Borsa il governo locale emana un regolamento, il quale deve contenere le disposizioni necessarie: 1.o alla direzione della Borsa ed ai suoi organi; 2.o alle varie specie di affari pei quali la Borsa è organizzata; 3.o alle condizioni di ammissione alla Borsa; 4.o al modo adottato per fissare le quotazioni o i premi.

Il progetto esclude *a priori* dalla Borsa: 1. le donne; 2. le persone che non godano i diritti civili; 3. le persone interdette dai tribunali; 4. i condannati per bancarotta fraudolenta; 5. i condannati per bancarotta semplice; 6. le persone in istato di insolvibilità; 7. le persone che un giurì d'onore abbia dichiarato dover essere escluse dalla Borsa.

La direzione della Borsa è incaricata del buon ordine; essa può escludere temporaneamente i disturbatori, ed anche imporre loro un'ammenda il cui ammontare è fissato dal regolamento.

Presso ciascuna Borsa vi è un giurì d'onore, formato dalla Camera di commercio, il quale giudica degli atti contrari all'onore commessi negli affari dalle persone ammesse in Borsa. Il commissario del governo interviene durante la procedura. Il giurì pronunzia anche se l'incolpato ricusa di presentarsi al suo cospetto. Le punizioni consistono in una ammonizione o nella esclusione temporanea o permanente dalla Borsa. Presso ogni Borsa funziona anche un tribunale arbitrale, ma è soltanto facoltativo.

Gli agenti di cambio sono incaricati di stabilire le quotazioni ed i premi, secondo la procedura dettagliatamente specificata dalla legge.

Per l'ammissione alla quotazione dei valori è stabilita una Commissione per due terzi composta di persone estranee al commercio dei valori di Borsa.

I valori ammessi dalla Commissione possono, in seguito a decisione ulteriore, essere esclusi dalla quotazione.

La Commissione non può rifiutare l'ammissione dei valori emessi dal governo imperiale o dai governi degli Stati tedeschi.

Quando una Commissione ha rifiutato l'ammissione di un valore, deve farne parte alle direzioni delle altre Borse, indicando i motivi della sua decisione e se l'esclusione è generale o semplicemente locale.

La domanda d'ammissione per un valore che non sia di Stato, deve essere accompagnata da un prospetto contenente tutte le indicazioni od informazioni necessarie per apprezzare la solidità dei titoli da emettersi.

I valori non ammessi non possono essere ufficialmente quotati.

Il progetto regola eziandio le vendite a termine, questione, come è noto, spesso e vivamente dibattuta.

Ecco la definizione ufficiale: Sono affari a termine, in merci od effetti, le compere o vendite fatte per essere realizzate a un'epoca data, o con un lasso di tempo stabilito, e alle condizioni che la direzione della Borsa ha ammesso per questo genere d'affari, compresa la pubblicazione dei premi o quotazioni risultanti dalle transazioni.

Il Consiglio federale ha diritto di sottomettere il commercio a termine di certe condizioni, ed anche di escluderne certe merci od effetti.

Può specialmente far dipendere da talune condizioni speciali la vendita a termine dei cereali.

Se un genere di commercio è stato vietato in una Borsa dal Consiglio federale, esso non può aver luogo anche all'infuori della cooperazione delle autorità di detta Borsa.

Ciò si applica sopratutto alle vendite a termine ed in nessun caso è permesso di pubblicare le quotazioni o i premi consentiti in questa occasione.

Le merci non sono ammesse negli affari a termine che col consenso del cancelliere dell'Impero. La direzione della Borsa comincia dal fare una inchiesta e il cancelliere si pronunzia sui risultati di questa.

Vi sarà un registro delle Borse contenente i nomi di tutte le persone e Società che si occupano degli affari a termine. Il registro sarà pubblico e resterà ostensibile a tutti durante le ore di ufficio. Si potrà ottenere un certificato d'iscrizione pagando una piccola tassa.

Tali le principali disposizioni del progetto tedesco sulle Borse.

PIETRO COSSA

Il monumento che oggi Roma inaugura a Pietro Cossa, figura fra le cerimonie colle quali la capitale ha voluto solennizzare le sue nozze di argento coll'Italia. A primo acchito non parrebbe vi fosse un nesso logico fra le onoranze rese al poeta romano e le feste patriottiche celebrate in questi giorni. Ma non è così.

Il Cossa è il primo e più forte poeta della Roma nuova. La Roma papale ci aveva dato Pietro Metastasio.

E pure fra i due poeti, di tempra apparentemente così diversa, le analogie sono molto maggiori che non appaiano a prima vista. Le differenze dipendono più che altro dall'ambiente, dal clima storico, nel quale i due poeti vissero.

Ambedue si sono cimentati sul teatro. Se l'abate Metastasio, sacrificando all'ambiente aulico e alla musica sdolcinata allora di moda, si sdilinqua nelle canzonette, mirabili pur sempre per la forma, e già distanti le mille miglia dalle insulse pastorellerie dell'Arcadia, dalla quale egli ha ricevuto il battesimo, sa però trovare le potenti, virili, romane frasi dell'*Attilio Regolo*.

Il Cossa, originale, moderno per concetto e per forma, deriva forse di lì l'idea promordiale del suo dramma. Certo nessun moderno poeta ha avuto più chiara, lucida e precisa la visione dell'antica Roma. Nudrito di classicismo, fervente d'amore per la sua grande città nativa, il Cossa pensava e scriveva romanamente.

L'ambiente romano, riprodotto nel secolo di Plauto, è di una evidenza storica che colpisce quanti si sono abbeverati alle fonti genuine della buona latinità.

Al paragone della vita sociale e politica di Roma, rievocata nel *Nerone* e nella *Messalina*, le splendide e ridondanti scene del *Caio Gracco* di Vincenzo Monti, diventano vuota e sonora retorica.

Gli è che la romanità del Cossa era vibrante in quel cervello romanamente temprato, non gli veniva per ispirazione esteriore, ma gli sgorgava per intuizione spontanea dalla intensa contemplazione interiore.

Di qui una Roma, che non è più quella convenzionale della tragedia classica, compresa la Alfieriana; ma una Roma tutta intera quale esce viva e parlante dai suoi monumenti, dalle pagine immortali de' suoi storici, de' suoi poeti, dei suoi commediografi.

E questa Roma è italiana; è la sintesi del genio italico nell'antichità, dal quale rampolleranno, come da inesauribile sorgente, le propaggini gloriose del Rinascimento.

Pietro Cossa nella sua opera ha rispecchiato tutte le migliori qualità, senza i difetti che avevano impedito il fiorire di quella scuola poetica romana, che pure ebbe valorosi campioni nel nostro secolo, ai quali nocque più che altro, l'essere costretti ad appartarsi dal movimento generale che rinnovò la letteratura nazionale.

La festa d'oggi può dirsi dunque anche festa italiana; ma è specialmente, naturalmente, festa intima, festa di famiglia per i romani, che onorando il loro poeta additano ai giovani ingegni un alto esempio d'intelletto, splendidamente fiorito, in poco più di quattro lustri, di operosa e meravigliosa creazione.

Forse mai l'endecasillabo italiano fece sentire più vicina la derivazione dall'esametro latino, come nel dramma del Cossa; e si comprende, quando si pensa che egli parlava speditamente il latino col gusto e la frase dei secoli migliori dell'aurea latinità.

La vita di Pietro Cossa è semplice, tutti a Roma la conoscono a memoria.

Se il poeta fu grande, l'uomo fu buono.

Nei 45 anni vissuti svegliò intorno a sè tenaci, affettuose amicizie che durano ancora. Nemici palesi non ne ebbe. La genialità grande che spirava dalla sua persona gli accattivava di primo tratto le simpatie di quanti lo avvicinavano.

La sua morte precoce fu un lutto per Roma e per l'Italia che tanto ripromettevansi ancora dal suo genio; fu uno schianto pel cuore degli amici.

Povero Pietro! la previsione della tua immatura fine ti balenava forse alla mente quando a 25 anni scrivevi alla tua diletta Vittoria, i seguenti melanconici versi, di ispirazione leopardiana, coi quali chiudiamo questo incompleto e fugace ricordo: (1)

Vittoria, — il fato domina la terra
E dell'amor sulle leggiadre idee
Passa cruenta ed orrida la morte!
Io lamento i fuggiti anni d'infanzia,
O amata donna mia, quando un incanto
Mi pareva la vita, e sorridente
D'ogni uomo il volto mi rendea innocenza,
E fra mortali m'estimava eterno!
Or tutte illusioni inaridiro
Quasi poveri fiori a mezzo il verno,
E atroce vero mi balena all'alma!

. . . .

.... ogni notte una scena funèbre
Mi sforza a meditar che l'uomo è nulla.
Presso la casa tua sorge un immenso
Edificio, ove a' poveri languenti
Presso il letto ferai la pietà veglia;
Ahi! ch'ogni sera da quel luogo io veggio
Uscir funesto carro; - è d'ogni intorno
Chiuso, ma invan, - che il mio pensier penètra
Là dentro - e di cadaveri recenti
Semivestiti, laceri, - ritrovo
Un fascio informe.... Il carro lentamente
Inoltra per la via, nè alcun vi guarda,
E lieto cocchio talora vi striscia,
O il candido, aleggiante, aereo velo
Di semi-dea terrena, che san muove
Tutta sorriso a genïal convegno.
Così la vita si scontra con morte.
Ed io con gli occhi il nero carro seguo,
Quasi che a sè mi tragga arcana forza,
E cupamente mi risuona in core
Il sordo fragorio delle sue rote.

. . . .

L'uomo è nulla, e di lui non cura il fato.

. . . .

Tu, mia Vittoria, all'amor solo affida
L'anima tua, l'amor soltanto è lampo
Di vita fulgidissimo, sublime,
Unico bene in mezzo ad infinita
Sventura! O sola mia consolatrice!
Affronta del destin l'ira tremenda,
Chè retaggio del volgo è la paura;
Per noi sia morte il bacio dell'amore,
E poseremo insieme in una fossa
All'ombra sacra d'una stessa croce.

(1) Versi inediti pubblicati testè nel [illegible] *Roma caput mundi*.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità approvarsi progetto della Mediterranea per lavori di completamento lungo il tronco Sassano a Casalbuono, nella Sicignano-Castrocucco. Spesa prev. L. 9150.

Atti di collaudo e di liquidazione finale per lavori affidati a rimborso di spesa alla Società Adriatica ed eseguiti dall'impresa Volontè per piantagioni di siepi lungo la Sondrio-Colico-Chiavenna.

Transazione concordata colla Società Mediterranea a definizione di quistioni relative al compenso all'Impresa Cozzani, per maggior ricarico di massicciata nel nuovo binario costruito dal casello n. 88 a Spezia, nella Parma-Spezia.

Rete Sicula. — L'Amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei LL. PP. i seguenti progetti e preventivi di spesa:

L. 253,69 per lavori relativi agli assaggi praticati nella condotta d'acqua al rifornitore di Campofranco od alla deviazione della corrente presso la camera di presa della condotta stessa.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 pubblica:

Decreto che sopprime un posto di professore di grammatica, letteratura italiana e di prosodia latina nel ruolo organico dell'Istituto musicale di Firenze - Decreto che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Sant'Antonio (Napoli) - Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti - Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari: Elenco dei supplementi di pensione conferiti dal Consiglio permanente di Amministrazione nell'adunanza del 21 gennaio 1895 - Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel mese di luglio 1895 - Resoconto statistico del numero e dell'importo dei vaglia, delle cartoline-vaglia e dei titoli di credito emessi e pagati durante il 1.o semestre dell'esercizio 1894-95, e confronto di quelli emessi e pagati nel corrispondente periodo dell'esercizio 1893-94 — Decreto prefettizio che autorizza la Società Italiana per le Strade ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, ad occupare diversi stabili.

Ministero istruzione. — Artom dottor Riccardo, segretario al ministero, è collocato in aspettativa.

Biblioteche. — Caputo, bibliotecario del Conservatorio musicale di Parma, è restituito come bibliotecario nelle Biblioteche governative.

Monumenti e antichità. — Pesce cav. Carlo è nominato ispettore pel circondario di Lagonegro.

Istituto orientale di Napoli. — Sono abrogati il decreto 29 novembre 1891 e annesso regolamento dell'istituto orientale di Napoli.

Concorsi. — E' indetto in Roma, presso il ministero dell'istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di lingua tedesca, vacante nel R. Istituto tecnico di Udine, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 1.a classe e lo stipendio di L. 2112.

Magistratura. — *Giudici.* — Ferrua, giudice a Palermo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione.

Pierucci, giudice a Perugia, è tramutato a Siena.

Missere L., id. a Lanciano, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, è tramutato a Perugia.

Gatti, idem a Roma, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice a Genova.

Gatti A., id da Cassino, è tramutato a Roma — Angeloni idem da Avezzano a Grosseto — Zoffili, idem da Grosseto ad Avezzano.

Masotti, idem a Genova, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re a Ferrara.

Germano, sostituto procuratore del Re a Lucera, è nominato giudice a Lanciano.

Cenzatti, sostituto procuratore del Re a Nuoro, è nominato giudice a Pordenone.

— *Pretori* — Marchisio, aggiunto a Milano, è ivi applicato all'ufficio di istruzione.

Contarini, pretore da Piperno è tramutato a Cantalupo del Sannio — Agnelli, idem da Novi Ligure a Pavia — Bricchi, idem da Govone a Novi Ligure — Riccioli idem da Castellammare del Golfo a Aragona di Sicilia — Curatolo, id. da Licata a Castellammare del Golfo — Ratti, id. da Pavia è collocato in aspettativa per due mesi dal 1° ottobre — Mordaci, id. da Traversetolo è collocato in aspettativa per due mesi dal 1° settembre 1895 — De Benedictis, id. da Reude in aspettativa è collocato a riposo — Lumia, id. da Arcadia è tramutato a Sant'Angelo a Fasanella — Bruno, id. da Troina a Terranova di Sicilia — Buccolini, id. da S. Severino Marche a Offida — De Angelis, id. da Vietri sul mare a Mercato San Severino.

Vittozzi pretore a Mercato San Severino, tramutato a Vietri sul mare — Polini id. a Pisciotta id. a Laurino — Diodati id. a Laurino id. a Pisciotta — Del Guasta id. a Civitella del Tronto id. a Cerreto — Cosentino id. a Terranova di Sicilia id. a Palma di Montechiaro — Albeggiani id. Mirabella Imbaccari id. a Ferla — Petitto id. 4.o mand. a Roma id. 3.o a Roma — Vercesi id. a Caselle Torinesi id. ad Ivrea — Grimaldi id. a S. Salvatore Monferrato id. a Caselle Torinesi — Manfredi id. a Santa Maria della Versa id. a S. Salvatore Monferrato — Botta id. a Rocchetta Ligure id. a Santa Maria della Versa — Grandi id. a Volturara Appula id. ad Ajello in Calabria — Dalla Torre id. a Galeata id. a Volturara Appula — Todeschini id. a Pontassieve id. a Galeata.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 26, ore 15.45 (*Lino*). — Il Comitato per la lapide al palazzo Carignano, scoperta il 20 settembre, ha reso conto della sua gestione e del risultato della sottoscrizione.

Ha poi deciso di dare alle stampe un opuscolo in ricordo della commemorazione.

Venezia, 25 (p. c.) — La Confederazione generale delle Società commerciali italiane terrà il suo V Congresso fra noi dal 6 al 9 del prossimo ottobre.

Le 40 Società confederate della nostra città, preparano festose accoglienze ai rappresentanti delle associazioni consorelle che hanno in gran numero mandata la loro adesione da tutte le principali città del regno.

Torino, 25 (p. c.) — La nostra officina Carte-valori ha spedito a Roma trentadue milioni di lire in tanti buoni da L. 25.

La spedizione è accompagnata da due impiegati e scortata da reali carabinieri.

Demonte, 25 (p. c.) — Venne approvato in seconda lettura dal nostro Consiglio comunale il progetto dell'ing. Zino per l'impianto dell'illuminazione elettrica che procura al municipio il risparmio di L. 200 annue sul vecchio sistema.

Si attende l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa per metter mano subito ai relativi lavori.

Como, 25 (p. c.) — Venne costituito il Collegio dei Probiviri per l'industria della seta, con giurisdizione in tutti i Comuni del Circondario.

Il Collegio si compone di otto industriali e di otto operai.

Forlì, 26, ore 15,20 — Ieri a Forlì le popolane Tebaldi Celeste e Baggiani Maria vennero a questione per gelosia. La Tebaldi riportò una ferita di coltello sotto la mammella sinistra e versa in pericolo di vita.

La feritrice è latitante.

Ravenna, 26, ore 16,45 — Due sconosciuti, bendati e armati, aggredirono sulla strada Roncellino-Cotignola Boschi Luigi, proprietario, depredandolo di L. 166.

Bologna, 24 (p. c.) — L'infante principe Antonio d'Orléans, da alcuni giorni nostro ospite, intraprenderà delle escursioni in provincia, visitando pure i latifondi del ferrarese.

Napoli, 25 (p. c.) — In seguito alla decisione del Consiglio di disciplina, il capo guardiano delle carceri di Nisida, venne dispensato dal servizio per negligenza nell'adempimento del proprio dovere, causa indiretta dell'evasione degli undici condannati.

Anche la guardia carceraria Trima venne punita colla remozione dall'impiego.

Portoferraio, 25 (p. c.) — Col piroscafo *Lombardia* della N. G. I. giungerà qui il 30 corr. l'on. ministro Barazzuoli in compagnia dell'on. Comandù e del prefetto della provincia, per fare in tre giorni il giro dell'isola.

Si preparano liete accoglienze ai graditi visitatori.

Firenze, 25 (p. c.) — Il prof. Grazzi, presidente del Congresso otologico, ha offerto un banchetto di 88 coperti ai congressisti italiani e stranieri che fanno parte del Comitato ordinatore ed alle loro signore.

I brindisi furono molti, in tutte le lingue, e tutti applauditi.

Venne iniziata alla fine del banchetto una sottoscrizione per un monumento da erigersi a Copenaghen al celebre otologo Meyer.

I convitati apposero la loro firma in un ricco albo che venne offerto come ricordo alla signora del prof. Grazzi.

Venne inviato un rispettoso omaggio a S. A. R. il Principe di Napoli, fautore del Congresso.

Nella seduta odierna venne acclamata Londra, sede del futuro Congresso, che avrà luogo nel 1899, e se ne diede telegrafica partecipazione al Lord Mayor.

Avellino, 26. — Al telegramma spedito dall'egregio Preside-Rettore di questo R. Liceo e Convitto nazionale, cav. Grue, nella fausta ricorrenza del XX settembre, a S. E. Baccelli, in nome anche del Collegio dei professori, degli ufficiali ed alunni del Convitto, associandosi, con lieto animo, alla patriottica commemorazione. S. E. il ministro ha risposto:

" Cav. Grue, Preside-Rettore Liceo, Avellino. — Abbiasi vossignoria mio vivo compiacimento per nobili manifestazioni in occasione delle feste di Roma italiana, e facciasi interprete miei sentimenti presso quanti a lei unironsi nell'esprimere alti sentimenti. — Ministro *Baccelli.* "

Milano, 26, ore 22.20 — Nel pomeriggio, il cardinale Ferrari con un lungo seguito di ecclesiastici, fra cui alcuni canonici della cattedrale, si è recato a benedire il nuovo vasto cimitero centrale in territorio di Musocco, ove, giunti con apposito tramwai elettrico, trovò ad attenderlo il sindaco comm. Vigoni e la Giunta comunale.

— Questa sera, il Comitato direttivo della Associazione lombarda dei giornalisti, festeggiò, con lietissimo banchetto, il ritorno del collega Torelli-Viollier, che, delegato al Congresso giornalistico di Bordeaux, fece accogliere con plauso, la propria proposta di una Federazione internazionale delle Associazioni della stampa.

(N) **Torino**, 26, ore 15,45. — (*Lino*). Questa mattina, a Felizzano, moriva per paralisi cardiaca il deputato **Paolo Ercole.**

Nato nel 1821, studiò e si laureò in teologia a Torino e si fece prete, ma poco appresso, mortogli il fratello maggiore, spogliò l'abito sacro e si laureò in giurisprudenza, entrando poi nella carriera degli impieghi.

Deputato del Collegio di Ovig'io nell'VIII Legislatura del Parlamento nazionale, aveva poi sempre continuato a rappresentare quel Collegio alla Camera fuorchè nella X Legislatura.

Consigliere provinciale di Alessandria, coprì anche la carica di vice-presidente del Consiglio medesimo ed esercitò altri uffici amministrativi.

In tutti gli uffici da lui esercitati portò una diligenza ed un'operosità esemplare. Fu uomo di costumi e di abitudini semplicissime e di una integrità a tutta prova. Dopo di avere avuto nella sua lunga vita pubblica mille circostanze per trarre personali profitti, egli muore povero, lasciando, unica eredità, un tesoro di affetto in cuore di quanti gli furono amici e sono moltissimi.

I ginnasti tedeschi a Genova.

Genova, 26. — I ginnasti berlinesi, dopo visitato ieri il cimitero di Staglieno e i monumenti della città, partirono, salutati alla stazione dalla presidenza della Società ginnastica " Colombo " e da gran folla.

Corriere di Napoli

Habemus pontificem?

Napoli, 25 — (*Ventafrida*). Nel leggere il *Popolo Romano* in questi ultimi giorni l'ho veduto così pieno, pienissimo di notizie patriottiche; l'ho veduto così occupato della meravigliosa cronaca degli alti fatti che si svolgono nella nostra Roma, che vi confesso non ho avuto il coraggio d'importunarvi con le mie corrispondenze. E l'avessi anche fatto, potevate voi sagrificare una parte di quelle nobilissime aspirazioni, un solo di quei discorsi che riflettevano così schietta e pura l'idea nazionale, un solo di quei fatti che l'uno conseguenza dell'altro mostravano come battono all'unisono i cuori di tutti gl'italiani per questa Roma intangibile, madre d'ogni città italiana... potevate trascurare una sola di queste parti interessanti per dar posto ad una corrispondenza da Napoli?

Il cuore d'Italia era Roma, e come sempre Roma doveva aver la preferenza.

Mi sono quindi limitato a qualche telegramma, e dei fatti più interessanti. Ora però che la grande festa nazionale è passata così splendidamente, lasciando di sè imperitura memoria, torniamo tutti al lavoro abituale, e concedetemi - se ancora me ne credete degno - la consueta ospitalità.

Dunque, *habemus pontificem?*

Dopo le dimissioni del Duca di Guardialombarda e la impossibilità che egli avesse di nuovo accettato l'ufficio di Sindaco - appunto per le ragioni per le quali s'era dimesso e sulle quali credo conveniente non ritornare - i clericali mostraronsi irritatissimi contro i moderati, ai quali non sapevano perdonare l'aver votato per l'invio a Roma della Commissione.

Non pertanto, sapendo di non poter da soli amministrare il Comune, cercarono di fare alleanza. Con chi, come?... Coi liberali dovevano far patti chiari e non chiedere inutili sagrifizi di nomi rispettabili.

Il certo è che i clericali prima di confessare la loro impossibilità di amministrazione non avendo fra loro chi far sindaco, e coi liberali dovendo accettare quei tali nomini dal clericalume messi all'indice, tornarono a far l'occhiolino dolce ai moderati e per venire ad un accordo dissero che il sindaco sarebbe stato un moderato.

Quale?... Lo Spinelli aveva fatto sapere che non avrebbe mai accettato; allora la scelta non era dubbia, fu convenuto il nome del cav. Girardi.

Appena avuto notizia di questi accordi, fui dal cav. Girardi, della cui amicizia mi onoro, e gli domandai:

— Accettate, dunque, il Sindacato?

— Aspetto una risposta, il tenore della quale mi deciderà di accettare o pur no.

— E se la risposta sarà favorevole?

— Comprendo la grande responsabilità che assumo, ma accetterò.

— Ed accettando, vorreste dirmi qualche vostra idea?

— La principale preoccupazione sarà il tentare di risolvere la questione finanziaria, il mettere alla testa dei vari rami dell'amministrazione consiglieri disposti a lungo e penoso lavoro, il chiedere agli oppositori l'aiuto leale, che essi, amanti come sono del paese, non mi negheranno.

Così ci dividemmo: il giorno dopo, come vi telegrafai, il Girardi fu eletto sindaco e fu eletta una Giunta composta di clericali, meno tre moderati; i liberali, completamente esclusi, votarono schede bianche.

Compresi allora tutto quello che il Girardi aveva taciuto: I clericali s'erano mostrati inesorabili verso i liberali, non magnifici verso i moderati; ed egli, il Girardi, pur disposto ad assumere la grave responsabilità del sindacato, voleva esser certo che il governo l'avesse aiutato.

Riassumendo la situazione, le cose sono così:

I clericali sono stati battuti; la Commissione è andata a Roma ed essi, pur di rimanere in Consiglio, hanno eletto sindaco un moderato!

I liberali esclusi in tutto e per tutto, guardano e sono come sentinelle vigili, purchè non si straripi in nessun senso.

Il governo chiede che si faccia buona amministrazione, non altro che buona amministrazione.

Il Girardi, uomo di ottimi studi, di forte tempra e di buonissima volontà, farà il possibile per mantenere quanto tutti si aspettano da lui, ma il compito è difficilissimo. La condizione finanziaria del Comune è grave assai, e i milioni non s'improvvisano; ci vuole energia, coraggio e sapere ispirare al pubblico, cui sarà necessario chiedere sagrifizi, una grande fiducia. Il Girardi ha diritto di ispirare fiducia, ma la Giunta che lo circonda ha tutte le qualità che occorrono?

Se avessero i clericali le qualità necessarie al compito gravissimo, non avrebbero persistito nel pettegolezzo; e persuadendosi che gli elettori non hanno votato liste, ma i nomi migliori delle varie liste, non avrebbero esclusi i liberali, ma avrebbero formato una Giunta a larga base, in cui fossero rappresentati gl'ingegni dei liberali, dei moderati e dei clericali.

Io auguro al cav. Girardi di riuscire, glielo auguro di tutto cuore, e son persuaso che il paese gli terrà conto dell'abnegazione da lui mostrata, accettando l'ufficio di sindaco; ma non gli nascondo che oltre le condizioni del Comune, egli deve preoccuparsi del *valore* della propria Giunta e del *valore* dell'opposizione.

Non è cosa agevole contentare un'opposizione, che conta questi nomi: il senatore Fusco, il duca di Sandonato, l'ammiraglio Corsi, il generale Afan de Rivera, il Summonte, il Cimmino, il Santamaria, l'Adinolfi, il Magliano, il de Maria.... e mi fermo.

Avanti, dunque, cav. Girardi e coraggio e persistenza..... Però se non riuscirete, o meglio se non vi faranno riuscire o non sarà possibile riuscire (voi sapete che i clericali nel passato periodo non furono capaci a fare un bilancio) voi, cui il paese terrà conto della buona volontà, del merito e dell'abnegazione, non vi meraviglierete se il Governo sarà costretto a venire a quelle determinazioni, che l'insufficienza dei clericali e la loro intransigenza, renderanno indispensabili.

Teatri ed Arte

Lirica — *Panurge* nuova opera comica spettacolosa in dieci quadri del maestro Roberto Planquette andrà in scena alla fine di ottobre alla Gaîté a Parigi. La signorina Jeanne Aubecq vi farà il suo debutto nella parte di Nicole, fidanzata di Panurge.

Concerti — Nella seconda giornata del Festival musicale di Cardiff furono eseguiti la Messa di *Requiem* di Verdi, la musica del maestro Villiers Stanford del *Bard* di Grey e un *Psalm of Life* del maestro D. Jenkins nativo di Cardiff.

Il programma della terza giornata comprendeva il *Giudizio universale* di Spohr, la musica del *Templer* di Germain e la *Nona Sinfonia* di Beethoven.

La sera venne eseguita la cantata *Te Light of the World* di Sir A. Sullivan.

L'Inno nazionale a Londra. — L'inno di Aurelio Costanzo è stato più fortunato a Londra che a Roma.

Musicato da un maestro italiano residente in quella capitale, il cav. Palmieri, al banchetto della Colonia pel XXV Anniversario della liberazione di Roma, fu cantato dal signor Villa, venne entusiasticamente applaudito e se ne volle anche il *bis.*

Drammatica — In un teatro popolare nell'East-End di Londra incontra seralmente favore un nuovo dramma militare dei signori Arthur Shirley e Ben Landeck, intitolato *Tommy Atkins.*

Varie — La celebre attrice inglese e *professional beauty* signora Laugky il " giglio di Jersey " ha intentato un processo di divorzio contro suo marito, di cui tutti avevano dimenticato l'esistenza.

L'avvocato incaricato di patrocinare la sua causa davanti ai tribunali di San Francisco, dichiara che essa ha intenzione di abbandonare la carriera drammatica e di stabilirsi nella tenuta che possiede, nella Contea dei Laghi, in California.

Essa fonda la sua querela sul fatto che suo marito l'ha abbandonata, non provvedendo nè alla sua sussistenza nè a quella di sua figlia.

— La suddetta signora Langtry è stata anche derubata, grazie a un'abile falsificazione della sua firma, di tutte le sue gioie, depositate presso l'Union Bank di Londra, per un valore di 1,125,000 franchi.

Vi è poca speranza di scoprire i ladri.

Quanto alla responsabilità dell'Union Bank è una questione che si presta alla controversia e che i tribunali saranno probabilmente chiamati a risolvere.

Necrologio — I giornali inglesi annunziano la morte del capitano Alfredo Thompson, ben noto a Londra come abile librettista, artista e disegnatore di costumi.

SPORT

Corse velocipedistiche a Villa Borghese

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo al Velodromo le annunziate corse ciclistiche.

Le tribune erano affollate.

Ecco il risultato:

Prima Corsa — Premio **Capannelle** - *Biciclette.* Riservata ai soci seniori dell'U. V. I. Professionisti. Percorso metri 2000, giri 4, tempo massimo, 3' 40".

Premi L. 350, di cui L. 200 al 1.o L. 100 al 2.o e L. 50 al 3.o

Corrono: Cornuda Giacomo, S. G. V. Trevisana - Pasta Narciso, Pro Patria, Milano - Bixio Pietro, V. C. Ligure, Genova - Buni Romolo, Pro Patria, Milano - Nuvolari Giuseppe, V. C. Ligure, Genova - Alaimo Amedeo, S. Vit. da Feltre, Piacenza - Martin W., Pro Patria, Milano - Ferrario Alessandro, Forza e Cor., Milano.

Giungono: 1. Buni in m. 3, 35 1/2 - 2. Alaimo - 3. Martin.

Seconda corsa, ore 15,45. — Premio del **Campidoglio.** — *Biciclette* Handicap internazionale libera a tutti. — Percorso metri 1000, giri 2, tempo massimo 1' 40".

Prima batteria — Corrono: Dutrieux Eug., francese - Pasta Narciso, Pro Patria, Milano - Cornuda Giov., S. G. V. Trevisana - Boidi Cesare, V. C. Alessandria - Lanfranchi Vinc., C. F. V. Firenze - Evangelisti Gius., C. V. Perugia.

Giungono: 1. Pasta in min. 1, 14,,, - 2. Boidi - 3. Dutrieux.

Seconda batteria — Corrono: Alajmo Amedeo, S. Vit. da Feltre, Piacenza - Buni Romolo, Pro Patria, Milano - Bixio Pietro, V. C. Ligure, Genova - Rusconi Ambrogio, Forza e Cor. Milano - De Grez Gabriele, Soc. ginn. Roma - Max, austriaco - Lodi Eriberto, Soc. ginn. Roma.

Giungono: 1. Max in min. 1,15 - 2. Lodi - 3. Alajmo.

Terza batteria — Corrono: Denesle Henry, francese - Martin W., Pro Patria, Milano - Nuvolari Giuseppe, S. G. Cairoli, Verona - Deleliénne, belga - Calabi Giovanni, Forza e Cor., Milano - Cariolato E., V. C. Vicenza - Leoni Icilio, C. Emp. V. Empoli.

Giungono: 1.o Calabi, 2.o Denesle, 3.o Leoni.

Terza corsa — Premio **Velodromo " Roma "** — *Biciclette* Handicap dilettanti omnium — Percorso metri 1000, giri 2, tempo massimo 1' 40".

Premi in oggetti di valore al 1.o, 2.o e 3.o arrivato.

Vi prendono parte: Meloni Luigi - D'Atri Pietro - Conti Attilio - De Gregori Archimede - Guidi Paolo - Scari Costantino.

Arrivano: 1.o Conti, 2.o De Gregori, 3.o D'Atri.

Quarta corsa — Decisiva del premio **Campidoglio** - *Biciclette* Handicap internazionale libera a tutti. Riservata ai primi tre arrivati nelle tre batterie della seconda corsa. Percorso m. 1000, giri 2, tempo massimo 1' 40".

Premi L. 550 di cui L. 250 al 1.o, L. 150 al 2.o, L. 100 al 3.o e L. 50 al 4.o.

Vi prendono parte: Dutrieux Eug., Francese - Pasta Narciso, Pro-Patria Milano - Boidi Cesare, V. C. Alessandria - Alajmo Amedeo, S. Vit. da Feltre, Piacenza - Max, Austriaco - Lodi Eriberto, Soc. Ginn. Roma - Denesle Henry, Francese - Calabi Giovanni Forza e Cor. Milano - De Montelatici G., C. F. V. Firenze.

Corsa interessantissima.

Giungono: 1. Max - 2. Calabi - 3. De Montelatici.

Quinta corsa. — Premio **Quirinale** — *Tandems* internazionale — Professionisti. Libera a tutti. Percorso m. 2000, giri 4, tempo massimo 3' 18".

Prima batteria. — Vi prendono parte: Pasta Narciso e Buni Romolo, Pro Patria, Milano - Deleliénne, belga, e Alaimo Amedeo, S. Vit. da Feltre, Piacenza - Martin, Pro Patria Milano, e Max, austriaco - De Grez Gabriele e Lodi Eriberto, Soc. ginn. Roma - Lanfranchi Vin., C. F. V. Firenze, e Boidi Cesare, V. C. Alessandria.

Arrivano primi: Pasta e Buni; secondi Martin e Max.

Seconda batteria. — Dutrieux e Denesle Henry, francesi - Evangelisti, V. C. Roma, e De Montelatico G., C. V. C. Firenze - Rusconi Ambrogio e Calabi Giov., Forza e Cor., Milano - Nuvolari Giuseppe, S. G. Cairoli, Verona, e Bixio Pietro, V. C. Ligure, Genova - Cariolato E., Forza e Cor., Milano, e Cornuda, V. C. Biella.

Arrivano primi: Nuvolari e Bixio, secondi Dutrieux e Denesle e terzi Rusconi e Calabi.

Decisiva. — Corrono: Pasta Narciso e Buni Romolo, Pro Patria, Milano - Martin, Pro Patria, Milano, e Max, austriaco - Dutrieux e Denesle Henry, francesi - Rusconi Ambrogio e Calabi Giovanni, Forza e Cor., Milano - Nuvolari Giuseppe, S. G. Cairoli, Verona - Bixio Pietro, V. C. Ligure, Genova.

Giungono primi Pasta e Buni; secondi Nuvolari e Bixio; terzi Dutrieux e Denesle.

Nella corsa *Velodromo* presero parte varii dilettanti appartenenti a famiglie conosciute della borghesia. La lotta s'impegnò fra i primi tre: il D'Atri che era giunto primo nell'ultima giornata di corse questa volta fu battuto dal De Gregori Archimede il quale in questi ultimi tempi ha fatto notevoli progressi.

I velocipedisti francesi nelle corse individuali dettero prova di grande abilità ma furono battuti dai campioni italiani.

In complesso la giornata di ieri riuscì abbastanza interessante.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 27 Sett. 1895 — S. Cosma.

Leva il sole alle ore 6,4 m. - Tramonta alle 5.57 s.
Leva la luna alle ore 3,17 s. - Tramonta alle 00,00

BOLLETTINO METEORICO

26 settembre 1895.

Europa pressione ancora anticiclonica dovunque. Danzica, Leopoli 774; Zurigo 771; Lapponia 754.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario; cielo sereno, temperatura sempre elevata; venti debolissimi pressochè dovunque.

Stamane cielo sereno, venti deboli varii o calma. Barometro livellato 770 a 771.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente primo quadrante, cielo sereno; temperatura elevata.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 25 settembre alle 7 del 26:

	Mass	Min		Mass.	Min.
Torino	25 8	16 6	Roma	26 7	16 1
Milano	27 0	16 5	Foggia	27 8	12 9
Venezia	26 0	17 3	Bari	22 0	13 0
Ancona	25 0	18 6	Napoli	25 2	19 1
Firenze	[illegible] 1	14 0	Cagliari	26 0	20 0
Perugia	27 2	16 4	Palermo	27 7	15 1

All' estero ore 9 del 26.

Atene	21 4	Budapest	11 2	Zurigo	11 9
Pietroburgo	8 4	Trieste	22 0	Lugano	14 0
Mosca	1 8	Madrid	16 2	Ginevra	16 0
Odessa	8 4	Lisbona	—	Costantinopoli	15 8
Amburgo	11 0	Parigi	14 5	Malta	21 7
Praga	10 3	Nizza	18 5	Algeri	26 0
Vienna	10 4	Monaco	14 2		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
Il 26 settembre 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass.	30,0	Minim.		15,8
	osservata a ore 15				28,2
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60	
	25,6	22,0	22,7	22,8	

STATO CIVILE

MATRIMONI del 19 SETTEMBRE.

Ciampi Francesco, impiegato, con Saracini Maria
Croci Luciano, albergatore, con Rehm Clara
D'Aprile Valentino, vaccaro, con Cianco Rosa
Badaracco Giovanni, falegname con Testa Maddalena
Castellani Giuseppe, muratore, con Macciocchi Rosaria
Petroni Vittorio, fruttarolo, con Benedetti Domenica
Maurizi Nazareno, carrettiere, con Celani Anna
Di Fani Bernardino, cantoniere, con Ciucci Enrica
Silvagni Carlo Virgilio, ingegnere, con Merolli Maria.

MATRIMONI del 21 SETTEMBRE.

Mirti Lorenzo, pollarolo, con Orsini Giovanna
Possenti Eusebio, possidente, con Sansoni Luisa.

Nati e morti denunziati il giorno 24 settemb. 1895.
Nati 27 compresi 2 nati morti
Morti 31 dei quali 14 sotto i 7 anni

morti

Gentili Maria Angela di Filippo, Monopoli, 74, ved.
Casali Antonio Ubaldo, Monteleone, 76, id.
Ciaffi Clorinda fu Luigi, Roma, 29, coniug.
Pettinari Giustina fu Giuseppe, Iesi, 28, id.
Valeri Palmira fu Gio. Batta, 43, id.
Polverini Raffaele fu Luigi, Roma, 19, celibe
Antonelli Giovanni di Salvatore, id., 49, coniug.
Pennacchi Francesco fu Giovanni Muccia, 38, celibe
Manzoni Alessandro di Enrico, Verona, 9
Santucci Filippo fu Carlo, Velletri, 78, ved.
Ferri Salvatore fu Giulio, Frascati, 33, coniug.
De Falcis Paolina di Angelo, Roma, 56, ved.
Carmeltini Zoraide fu Gaetano, Assisi, 52, coniug.
Pozzi Domenico fu Giuseppe, Roma, 73, ved.
Pieroni Emilio fu Giovanni, id., 28, coniug.
Prost Augusto fu Antonio, Parigi, 62, coniug.
Patrignani Ricciotti di Orazio, Roma, 13.

Rebus-Monoverbo

Ca 'O. O.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
TIRA-TORI.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Montecompatri. - Offerta di ventesimo su L. 25,000 per appalto dazio consumo. - Tempo utile al 22 ottobre.

Provincia di Milano. - Costruzione nuova strada provinciale Solaro-Montebello-Limbiate m. 4987,50 - L. 121,770 - Il 15 ottobre.

Provincia di Terra di Lavoro. - Mantenimento 3., 4., 5. tratto strada provinciale di Roma dallo Spartimento a Cascano m. 37,300 - L. L. 20,000 annue - Il 21 ottobre.

- Idem strada prov. di Ausonia m. 33310 - Annuo canone L. 10690 - Il 12 ottobre.

Provincia di Napoli. - Manutenzione della strada Campana - Anni tre Presunto L. 20188,40 - Il 8 ottobre.

Manifattura tabacchi Roma. - Fornitura metri lineari 200 0 tela futa da cent. 65, e 20000 di traliccio da centesimi 70 - Lotti 2 - L'11 ottobre.

Immobili in Roma. - Il 4 ottobre alla 1. sez. feriale del Tribunale vendonsi: 1. Lotto - Casa ai Prati di Castello angolo via Ottaviano e viale Giulio Cesare - L. 121,564,90 - 2. Lotto - Casa attigua alla precedente - L. 109,987, 20.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il più antico erbario del mondo

Si trova al Museo di egittologia del Cairo e consiste in una collezione di corone e di ghirlande, provenienti dalle tombe antiche.

Tutti i fiori sono in perfetto stato di conservazione.

La maggior parte di questi vegetabili datano da 4000 anni.

Il trifoglio proveniente dalla piramide in mattoni di Dalachur e le spighe d'orzo trovate in una tomba di Sakhara sono forse ancora più antiche.

In questa collezione figurano molte piante e fiori riportati dalle tombe di Ahmes I e Ramsès II.

I danni di una frana.

(S) **Costantinopoli**, 26 — Nel villaggio di Hodeida (vilayet del Yemen) vi fu una frana in seguito a pioggie torrenziali.

Vi sono alcune centinaia di vittime.

COSE LOCALI

Porto di Roma.

Il periodico inglese *The Globe* pubblica, con data 17 agosto, il seguente articolo:

" I giornali italiani, in questo momento sono pieni di un progetto il quale, a crederli sulla loro parola, dovrà realizzarsi ancora prima che l'attuale secolo sia finito. Questo progetto riguarda la congiunzione di Roma col mare mediante il ristoramento dell'antico porto di Ostia, il quale è distante sole sedici miglia dalla capitale.

" Questo piano di congiungere Roma al mare — occorre di avvertirlo — non ha nulla che vedere con quello presentato al pubblico circa un quarto di secolo fa, dopo l'entrata delle truppe italiane in Roma.

" Un ingegnere italiano elaborò un magnifico disegno di un canale capace di permettere l'ancoraggio ai piedi del Campidoglio a qualsiasi vascello o vapore transoceanico.

" Il progetto era patrocinato dal grande Ferdinando Lesseps stesso, ed ottenne un premio all'Esposizione mondiale di Parigi nel 1878. Però i capitali non si trovarono, e tutto cadde nell'oblio.

" Il vecchio porto di Ostia, però, era rovinato dai continui insabbiamenti e per ovviare a questa seria difficoltà, lo scalo marittimo da erigersi fu protratto ad una certa distanza in alto mare ed unito alla costiera ostiense mediante un gigantesco ponte.

" Questa costruzione a due binari avrebbe da mettere in relazione in pochi minuti il nuovo porto marittimo con la Metropoli. Naturalmente la difficoltà di questa eterna deficienza di denaro viene ad annuvolare la beltà della prospettiva. L'Italia trascura per il momento qualsiasi nuovo lavoro pubblico, intenta soltanto come e di raggiungere il pareggio del bilancio erariale annuo: essa non ha fondi per spendere in lavori grandiosi di pubblica utilità. Si dice, però, che capitali forestieri saranno pronti per tradurre il progetto in opera.

" Se, adunque, tutto procede bene, Roma avrà — in una certa misura — il suo porto marittimo prima del tanto discusso scalo *Paris - Port de mer.* La ragione è che nessun francese — dopo i succeduti scandali del Panama — ha avuto il coraggio di occuparsi di qualsiasi grande problema di natura idraulica. Di costruzione di canali non si vuole sentire parlare a Parigi, e ciò probabilmente per lungo tempo ancora.

" Se Roma e l'Italia saranno più fortunate a questo riguardo, l'avvenire lo dirà! "

Constatiamo con soddisfazione che la stampa estera si interessa moltissimo del progetto già presentato di costruire dall'industria privata un porto a Roma.

Senza distinzione di colore, la stampa tedesca, inglese e francese fa buon viso a che Roma abbia il desiderato porto.

Noi aggiungiamo: che questo progetto presentato da un gruppo di capitalisti anglo-belga è stato già preso in considerazione dal Governo, che ne ha deferito lo studio ad una competentissima Commissione tecnica nominata dal Ministro dei lavori pubblici, e che, se le nostre informazioni sono esatte, la suddetta Commissione ne riferirà al Consiglio superiore dei lavori pubblici nella tornata del 15 ottobre.

Ciò avvenendo, i lavori della ferrovia pel congiungimento di Roma ad Ostia potranno cominciare nel prossimo autunno, ciò che permetterà di impiegare qualche diecina di migliaia di operai.

Con i tempi che corrono e con l'inverno alle porte, crediamo valga la pena che la Commissione affretti gli studi per l'approvazione del progetto.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26,9 — minimo: 15,1.

La Commissione esecutiva pel 25° anniversario — Iermattina alle 11, la Commissione esecutiva pel 25° anniversario della liberazione di Roma, fu ricevuta dal Sindaco principe Ruspoli al quale consegnò una delle grandi medaglie d'oro coniate a ricordo del 25° anniversario.

Il Sindaco si mostrò riconoscentissimo del gentile pensiero e si congratulò vivamente con la Commissione per l'ottimo risultato delle feste.

Il monumento a Pietro Cossa. — Stamane, alle 11, sul largo di via Arenula, sarà inaugurato il monumento a Pietro Cossa, opera dello scultore Sanguinetti.

Parleranno Ettore Ferrari, come presidente della Commissione; l'on. Baccelli, ministro della pubblica istruzione, e il sindaco.

L'atto di consegna sarà redatto dal notaio cav. Delfini.

E' giunta da Napoli la sorella del Cossa, la signora Costanza Vannucci-Cossa, la quale presenzierà la cerimonia inaugurale.

Le Associazioni — che il Comitato prega d'intervenire con la bandiera — si troveranno alle 10 in Campidoglio per muovere in corteo verso il luogo ove sorge il monumento.

— L'Accademia " Pietro Cossa " per degnamente commemorare l'illustre poeta romano deporrà oggi sul monumento una corona di alloro con la scritta: " A Pietro Cossa gli antichi accademici. "

Inoltre ha pubblicato un manifesto facendo appello a tutte le società filodrammatiche perchè intervengano all'inaugurazione.

La Commissione è composta dei più distinti dilettanti quali il cav. Grossi, Pietro Escalar, Giuseppe Petrai, il Sala, lo Scirocchi ed il Rossi.

— Nel largo di via Arenula e nelle strade che vi danno accesso sarà, alle ore 10, interdetta la circolazione dei veicoli.

Nel recinto attorno al monumento saranno ammesse soltanto le persone munite di biglietto d'invito.

Il ricevimento nei Musei capitolini — Iersera nei Musei capitolini ebbe luogo l'annunziato ricevimento in onore dei reduci e dei veterani.

I Musei erano affollatissimi, forse anche troppo, tantochè si ebbero a lamentare parecchi inconvenienti per la ressa al *buffet.*

Gli staffieri, i vigili e le guardie in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

La piazza e la torre del Campidoglio erano illuminati.

Il Sindaco e parecchi assessori fecero gli onori di casa.

R. Istituto di belle arti. — Il 16 ottobre p. v. saranno riaperte le varie scuole del Regio Istituto di belle arti per l'anno scolastico 1895-96.

I giovani che desiderano di esservi ammessi dovranno presentare alla Direzione dell'Istituto a tutto il 15 ottobre la domanda in carta legale.

Alle dette scuole sono ammesse anche le donne.

Gli studiosi che intendono di frequentare la scuola libera del nudo, dovranno presentarsi alla segreteria dell'Istituto per esservi iscritti e conformarsi alle disposizioni che reggono detta scuola.

Le iscrizioni al corso di disegno di macchine per gli aspiranti all'abilitazione per l'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali, saranno aperte a tutto novembre p. v.

L'assegno del bestiame — Tutti i detentori, conduttori o proprietari del bestiame depascente o mantenuto nell'Agro Romano, nel suburbio e nell'interno della città, dovranno entro il 15 ottobre prossimo denunciare all'Ufficio tasse, in Campidoglio, la specie ed il numero dei capi di bestiame che essi ritengono a qualunque titolo, il tempo della dimora nel Comune, nonchè la località in cui è tenuto a pascolo durante la stagione agraria 1895-96, cioè dal 1.o ottobre 1895 al 30 settembre 1896.

Non saranno compresi nella denuncia i cavalli e muli che sono mantenuti o adoperati nell'interno e suburbio di Roma e che si trovano di già assoggettati alla tassa speciale in virtù del Regolamento municipale 12 dicembre 1876.

Insieme alla denuncia del bestiame dovrà essere pure consegnata, da coloro che sono contemporaneamente proprietari del bestiame e proprietari o affittuari delle tenute e pediche, nelle quali trovasi immesso, l'assegna dei pascoli e delle semenze fatte o da farsi durante l'annata agraria.

Eguale assegno entro lo stesso termine sarà fatta dai proprietari o affittuari delle tenute e pediche dell'Agro Romano che non hanno bestiame.

Le vendite che si operassero posteriormente alla primitiva assegna saranno denunciate all'Ufficio dentro otto giorni dalla data del relativo contratto.

Insieme alla denuncia suddetta dovrà contemporaneamente presentarsi, per il bestiame proveniente da altri Comuni, il certificato del Comune, nel cui territorio il bestiame ha precedentemente pascolato, rilasciato dalla competente autorità ed indicante la data della partenza, il numero e la specie del bestiame.

Onorificenza — S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* cavaliere di SS. Maurizio e Lazzaro lo scultore Pio Gangeri autore del monumento a Marco Minghetti e gli ha fatto rimettere le insegne con una graziosa lettera.

Matrimonio cospicuo — Ieri si sono celebrati gli sponsali fra la signorina Beatrice Latmiral e l'on. Carotti, deputato di Novara.

Fra i testimoni notammo: il comm. Saredo, presidente di sezione al Consiglio di Stato, il comm. Baggini, capo del Contenzioso alla Banca d'Italia ed il cav. Petriccione di Napoli.

Funzionava da ufficiale dello stato civile l'on. ministro Baccelli, che presentò alla sposa uno splendido *bouquet*, pronunziando un bellissimo discorso e dicendosi lieto di unire in matrimonio la figlia di uno dei suoi più affezionati amici di antica data, quale il comm. Latmiral, con un collega del Parlamento che stima ed apprezza.

Tanto al Campidoglio che al Sacro Cuore, ove fu celebrato il matrimonio religioso, grande era la ressa per ammirare la sposa, seguita da numeroso corteo.

Ella indossava uno splendido abito di raso damascato bianco, vero modello del genere.

Agli augurii dei parenti e degli amici uniamo i nostri più fervidi e più sinceri.

Nuovi licei. — Dal 1° ottobre 1895 sono istituiti due nuovi regi licei: l'uno a Roma che sarà annesso al R. ginnasio Torquato Tasso, l'altro a Tivoli che sarà unito al R. ginnasio esistente nella città medesima.

Il Congresso Nazionale delle levatrici — Il 3° Congresso Nazionale delle levatrici italiane a Firenze avrà luogo nei giorni 12, 13, 14 e 15 corrente.

I medici e le levatrici che desiderassero informazioni e volessero ritirare le tessere per partecipare ai lavori del Congresso e per usufruire del notevole ribasso ferroviario, sono avvertiti che la sede della Società di M. S. delle levatrici di Roma e provincia in via Firenze 43 tiene le sale aperte ogni giorno dalle ore 16 alle 17 (4-5 pom.) fino al 9 ottobre.

Per ritirare le tessere e per l'adesione basterà anche inviare il nome cognome e indirizzo alla suddetta sede sociale.

In Vaticano — Contrariamente a quanto è stato annunziato nessuna disposizione è stata presa intorno al prossimo concistoro.

— Domenica, nella Chiesa del Pianto, avrà luogo la gara per la Dottrina Cristiana.

Vi assisterà il Cardinal Vicario e saranno nominati l'imperatore e i principi.

— Ieri è tornato da Albano il Cardinale Galimberti.

Semi-convitto Marchi. Arco de' Ginnasi 25, anno XXXVII. Corso elementare, ginnasiale e di ammissione al R. Istituto tecnico. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

L'incendio di iermattina — Fuori di porta Salaria, a circa un chilometro, presso il viale Parioli, sorge un vasto fabbricato di quattro piani, rimasto incompleto in seguito alla crisi edilizia.

In una delle botteghe v'è una specie di osteria, tenuta da certo Sabatini Ercole, il quale ha anche in affitto tre piani del fabbricato. Quivi il Sabatini aveva riposto una notevole quantità di paglia e fieno.

Iermattina un facocchio, andando ad aprire una delle botteghe del fabbricato, notò che usciva del fumo dai tre piani dove era riposto il fieno.

Accertato che si trattava di un incendio, fece tosto telefonare ai vigili della Pilotta e della Cernaia che accorsero subito col comandante De Maria, col sottocomandante Fucci, col capitano Jonni ed i tenenti Giuliani e De Paolis.

Contemporaneamente destava la famiglia Sabatini dandole avviso di quanto accadeva.

L'incendio prese subito vaste proporzioni. Ai vigili non rimaneva altro da fare che d'isolare il fuoco e salvare il fieno del primo piano.

Ed a tale lavoro si accinsero con la maggiore energia.

Fu chiamata in fretta la macchina a vapore, la quale però non potè funzionare che in ritardo per mancanza d'acqua, che si potè alla fine ottenere rompendo una condottura dell'acqua Marcia.

I vigili riuscirono ad impedire che il fuoco si propagasse ad un pastificio attiguo di proprietà Celli.

L'opera faticosa durò fino alle 11.

Il fabbricato non è assicurato. Il danno subito dal Sabatini si fa ascendere a circa 600 lire.

Morto! — I carabinieri della brigata Cavalleggeri verso la località detta *S. Antonino*, rinvennero un individuo sulla sessantina dai baffi neri, vestito poveramente con una ferita alla testa che giaceva in terra privo di sensi.

Trasportato all'ospedale di Santo Spirito vi giunse cadavere.

I medici constatarono che la lesione riscontratagli era stata prodotta da una caduta.

In dosso non aveva alcuna carta che lo identificasse.

Malore improvviso. — Agostinelli Antonio, d'anni 42, bracciante, da Montemaggiore, tornato dalla campagna malato prendeva stanza in casa di Emilio Celani in via dei Fienili 97.

Ieri mattina alzatosi per recarsi all'ospedale fu preso da malore e cessava di vivere.

Ferimento in via degli Zingari. — Nell'osteria della Ricciarola in via degli Zingari n. 11, per futili motivi vennero a questione il fornaio Andreucci Achille d'anni 30 da Bologna ed il carrettiere Piervincenzi Giovanni. Questi afferrato un bicchiere lo scagliò contro l'avversario dandosi poscia alla fuga. Il ferito venne dal capitano del 12° fanteria Di Tommaso Felice trasportato alla Consolazione. Ne avrà per dodici giorni.

Le furie di un marito — Aribeach Alfredo d'anni 27, da Marsiglia, stagnaro, abitante in via delle Palle n. 17, venuto ieri a questione con la moglie Crescenti Lucia d'anni 27, sarta, da Roma, dava un pugno nei vetri della finestra della propria stanza, producendosi ferita al polso destro piuttosto grave.

Sevizie — Togliamo dal libro della Questura: "Ieri mattina dalla sezione Trastevere è stata arrestata certa Costantini Giovanna d'anni 31, da Roma, la quale, per malvagità d'animo, seviziava il figliastro Loreti Alfredo d'anni 7, pure da Roma. Il meschino presenta ustioni, echimosi, guaribili in 10 giorni „.

Il bambino fu ricoverato all'ospizio di S. Maria degli Angeli.

La caduta in via del Tritone — In via del Tritone il bracciante Succaro Giovanni, d'anni 64 da Villa S. Sebastiano, cavalcava una mula quando il vetturino della vettura N. 2081 improvvisamente la frustò.

La mula si diede a correre per via due Macelli facendo cadere a terra il Succaro che riportò delle contusioni alla schiena.

Fu trasportato alla Consolazione e giudicato guaribile in dodici giorni.

Disgrazia — In via Ripetta certa Delbrucco Teresa, d'anni 20 da Caccamo domestica, accidentalmente cadde fratturandosi il braccio sinistro. A San Giacomo fu giudicata guaribile in un mese.

Il solito equivoco — La bambina Zappi Elisa, d'anni 4 in via della Polveriera, palazzo Arduini, per equivoco bevve ieri della liscivia. L'accompagnò alla Consolazione la madre Filomena e ne avrà per cinque giorni.

Un investimento. — Un carrettino ad un cavallo condotto da uno sconosciuto, in via Campo Marzio investiva certa Carolina Pia d'anni 72 da Alatri.

La vecchiarella nella caduta si fratturò la coscia sinistra. All'ospedale fu giudicata guaribile in due mesi.

Gli arrestati. — Ieri è stato arrestato certo Benini Sante, d'anni 53, da Cotignola, caporale della nettezza urbana, perchè nella sua abitazione in via Bravaria n. 56, colpiva con un acuminato pugnale il possidente Fetonti Giuseppe, d'anni 54, da Orte, producendogli varie lesioni alla spalla destra.

Questi ne avrà per 12 giorni.

— Valliconia Paolo, d'anni 34, da Ceprano, venditore d'uccelli, fu arrestato in via Arenula.

Il Valliconia percuoteva la moglie ed alle guardie che lo avevano invitato a smettere, ribellavasi con insulti e minaccie.

— Alle 16 di ieri Laino Ernesto, d'anni 19, da Bari, cameriere, in via Bergamo fu arrestato perchè con un rasoio minacciava la madre.

— Il contadino Cadicchia Paolo d'anni 22, da Savignano, fu ieri arrestato perchè con raggiri carpiva L. 7 a certa Salvatori d'anni 26, domestica presso l'avv. Giorgetti, in piazza del Gesù.

A Sant'Antonio. — Petica Maria, d'anni 43, in via Leopardi fu ferita alla testa da una chiave caduta accidentalmente da una finestra.

— L'impiegato Campanile Tommaso, d'anni 29, abitante in via Palestro, 95, in piazza S. Bernardo venne contuso da certo Simonetti Enrico, col quale aveva litigato per frivoli motivi.

Le due vendite nel palazzo in via Curtatone n. 8 (presso piazza dell'Indipendenza) delle quali demmo ieri l'annunzio, avranno luogo domani *sabato 28* e *lunedì 30* corr. alle ore 10 ant. Vi sono letti in ferro vuoto, comò e armoir, tende, portiere diverse ed un elegante salotto con sofà, poltrone, sedie di Vienna e quant'altro come da elenco redatto dal R. perito *Muccioli Giulio* con il *Primo Stabilimento* di vendite in via Nazionale 50, palazzo Pascucci. Gli elenchi presso questo stabilimento e presso il portiere del sudd. palazzo.

Fotografia G. Borghese (*Vedi 4. pagina*).

Comunicato.

Il sottoscritto fa noto che il sig. Bachi Leone non ha alcun interesse col suo negozio, via del Corso, 176.

Giuseppe Bachi.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 1\|2 m.

Il cav. Giovanni Bruschi, dentista, avvisa il pubblico e la sua rispettabile clientela che riceve per cure, operazioni e commissioni di dentiere in qualsiasi sistema dalle 9 alle 12 ant., dalle 4 alle 6 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11 nei festivi. Roma, via Sudario, 28, p. 2°.

Cambiamento di domicilio. — I signori capi di famiglia e sposi se vogliono acquistare oggetti d'occasione in buonissimo stato, diano una letta al catalogo di vendita all'asta pubblica che avrà luogo domani sabato, alle ore 10 (4.a pag. di oggi).

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — Ed anche iersera l'*Aida* rinnovò il miracolo di feste e di applausi giustamente prodigati a tutti gli artisti, specie a Giuseppina Pasqua ed al tenore Grani, questi due sommi interpreti del grande lavoro verdiano. E ieri sera il teatro era ancora più bello ed affollato delle precedenti rappresentazioni, il che viene ad affermare che l'Argentina viene man mano riaccreditandosi e a riprendere l'antico e meritato posto di teatro massimo della capitale.

Di ciò non possiamo a meno che elogiare il Comune, il quale, finalmente, dopo tante e tante proposte ed esitazioni, seppe scegliere un'impresa che, per quanto si dica, ha fatto in soli quindici giorni ciò che quasi si credeva impossibile. Ora non resta che proseguire l'opera così bene incominciata; resta di stabilire e decidere per la stagione di carnevale e quaresima. Speriamo che anche per questa prevarrà lo stesso retto e sano criterio.

L'impresa Cesari e C., come ci consta, ha presentato un progetto per detta stagione: lo si esamini e se occorre si discuta; ma si tenga però conto che esso offre da solo tali efficaci garanzie da togliere ogni dubbio.

Spetta quindi adesso al Comune di sollecitare la scelta ed assicurare a Roma la sua antica e feconda stagione musicale nel periodo più ricco di forestieri e di vita per la capitale.

COSTANZI — Stasera riposo e domani *I Lombardi*. Esecutori principali: Elisa Ferrari, Evan Gorga ed il basso Rossi.

QUIRINO — Stasera consueta rappresentazione ed al *ROSSINI* riposo onde allestire per domani la nuova operetta: *Er biricchino de Trastevere*.

Fabr...

IN ONORE DI PIETRO COSSA.

Nessuno che oggi sia in Roma può ignorare che stasera ha luogo al teatro Valle la recita straordinaria dei *Borgia* di Pietro Cossa, protagonisti Virginia Marini e Cesare Rossi.

La rappresentazione di stasera sarà il degno corollario della festa che oggi Roma celebrerà in onore del suo poeta civile. Nessuno dei tanti amici ed ammiratori del Cossa vorrà quindi mancare stasera alla recita di uno de' suoi drammi storici meno noti e per il cui allestimento scenico il Comitato promotore non ha risparmiato ogni sorta di amorose e dispendiose cure.

L'incasso della recita è destinato a cuoprire appunto queste spese: e noi siamo certi di rendere fin d'ora omaggio al patriottismo artistico della patria di Pietro Cossa affermando pertanto che questa sera il Valle sarà letteralmente pieno di quanto Roma ha di più colto e gentile fra i suoi cittadini.

Sarà questo il modo migliore di rendere tributo di onoranza e di affetto all'autore dei *Borgia* ed insieme avere occasione di salutare ancora una volta sulle scene due delle nostre figure artistiche più care e gloriose: Virginia Marini e Cesare Rossi.

G. M.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *I Borgia*, ore 21.
Quirino. — *Armi ed amori*, ore 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
Panorama — Corso 165 - Le feste di Kiel.
Birreria Nazionale in via Venti Settembre, angolo Castelfidardo, tutte le sere concerto vocale e istrumentale. —
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina sono arrivati a Monza ieri alle ore 7,35, ossequiati alla stazione da tutte le autorità.

Durante la breve fermata del treno reale alla stazione di Milano le LL. MM. furono ossequiate dal prefetto, dal sindaco, dai generali Bava e Mainoni e dalle altre autorità.

Il ministro Calenda è partito per Napoli.

Iersera è partito per Chambery l'on. Blanc.

La duchessa d'Aosta.

(S) **Aix-les-Bains**, 26. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta è qui giunta per trattenersi alcuni giorni.

Essa si è recata, ieri, alla villa del barone Blanc, al Chaney, presso Chambery, ove fu ricevuta dalla baronessa Blanc, e vi si trattenne a colazione.

L'on. Crispi a Tor di Quinto.

L'on. Crispi, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Pinelli, visitò ieri, alle ore 16,40, il Tiro a segno, ove fu ricevuto dal ministro della guerra, on. Mocenni, dal sottosegretario di Stato, on. Galli, dagli on. Fortis, principe d'Avella, Guastalla, Lemmi, generale Ellena, comm. Ferrando, comm. Ferro-Luzzi e cav. Aphel, componenti la direzione centrale del tiro a segno.

Il plotone armato della Società del tiro a segno di Roma rese gli onori militari, mentre la banda degli Allievi carabinieri intuonava la marcia reale.

Scendendo di carrozza, l'on. Crispi fu accolto con grida di "Evviva Crispi „ ed applausi da grande folla di tiratori.

Egli ha visitato la sala dei premi; gli fu poscia offerto un vino d'onore.

Il tiro è stato ieri animatissimo. Vi assistettero anche molte signore.

Il prefetto di Palermo

E' arrivato in Roma il prefetto di Palermo, comm. De Seta.

Egli viene per conferire col presidente del Consiglio intorno alla situazione della pubblica sicurezza nella provincia di Palermo e per fornire degli schiarimenti al governo circa gli ultimi avvenimenti svoltisi in quella città.

L'arrivo del Governatore a Massaua.

(S) **Massaua**, 26. — E' giunto il Governatore, generale Baratieri, e fu ricevuto con grandi feste.

Egli riparte domani per Asmara.

Il XX Settembre all'estero.

(S) **Taganrog**, 26. — La Colonia di Taganrog ha telegrafato al ministro degli affari esteri barone Blanc, pregandolo di esprimere a S. M. il Re i suoi sentimenti di devozione in occasione del 25 anniversario della liberazione di Roma.

Inservienti comunali.

Il guardasigilli ha inviato una circolare ai procuratori generali avvertendoli di non ricevere cauzione dagli inservienti comunali che sono autorizzati a compiere le funzioni di usciere di conciliazione nelle sedi di pretura.

Avverte pure che è concessa facoltà ai detti inservienti di notificare atti di licenza per finita locazione e precetti mobiliari.

Ispettori scolastici.

E' approvato il nuovo organico degli ispettori scolastici che stabilisce tre classi e cioè 40 ispettori di prima a L. 3000, 58 di seconda a L. 2500 e 120 di terza a L. 2000.

Provveditori agli studi.

Amati cav. Amato, provveditore agli studi, è stato collocato a riposo.

Accademie.

Il comm. dott. Giovanni Mariotti è nominato presidente della R. Deputazione di storia patria per le provincie parmensi, in luogo del defunto senatore Linati conte Filippo.

Cassani prof. Pietro, socio corrispondente del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, è nominato membro effettivo dell'Istituto medesimo.

E approvata l'elezione a soci corrispondenti della deputazione di Storia Patria per le provincie parmensi di Alvisi cav. Edoardo, Magani monsignor Francesco, Modona prof. Leonello.

Magistratura.

Manfredi comm. Felice, procuratore generale d'appello a Casale, è collocato a riposo.

Winspeare comm. Giacomo, consigliere di cassazione a Napoli, è collocato a riposo.

Capasso cav. Vincenzo, consigliere d'appello, in aspettativa per infermità a tutto agosto 1895, è collocato a riposo.

Aquila Paolo, consigliere di appello a Catanzaro, è confermato in aspettativa a tutto dicembre.

Nicolai cav. Vincenzo, consigliere di cassazione a Torino, è collocato in aspettativa fino a dicembre.

Cannas cav. Francesco, procuratore del Re a Cagliari, è nominato consigliere di appello ivi.

Germanetti Candido, presidente di tribunale a Sassari, è nominato consigliere di appello a Cagliari.

Lo stato delle campagne.

Ecco le notizie pervenute al Ministero di agricoltura nella 2.a decade di settembre:

Le poche pioggie cadute giovarono alle campagne, ma furono insufficienti ai bisogni, tanto che ovunque si desiderano copiose. La siccità ha danneggiato tutte le coltivazioni e in modo speciale i foraggi.

Per la durezza delle terre si sono dovute sospendere le arature per le semine autunnali. Le vendemmie sono in corso; nelle regioni meridionali adriatica e mediterranea, le uve sono molto scarse; altrove il risultato è in generale abbastanza buono.

Il raccolto del granturco volge al termine e fu quasi ovunque soddisfacente. Gli ulivi e gli agrumi sono promettenti. Il riso fu ovunque abbondantissimo. I castagni soffersero alquanto per la siccità.

Esami marittimi.

Il 3 del prossimo ottobre avranno principio, presso gli istituti nautici del regno, gli esami di licenza, sessione autunnale, per i gradi di capitano marittimo di lungo corso e di gran cabotaggio, di macchinista navale in 1. ed in 2. e di costruttore navale di 1. e 2. classe.

I comandi in capo di dipartimento provvedano alla destinazione degli ufficiali occorrenti per gli istituti che sono nella rispettiva giurisdizione, facendone conoscere i nomi al ministero, e con facoltà di valersi, ove sia necessario, di ufficiali della posizione di servizio ausiliario.

Per l'istituto di Cagliari provvederà il comando militare marittimo della Maddalena.

R. marina.

Il tenente di vascello Passino Francesco imbarcherà sulla torpediniera *112* in surregazione dell'ufficiale Tallarigo Garibaldi.

Il sottotenente di vascello Devoto Alessandro trasborderà dal *Volta* sul *Messaggero*.

Il sottotenente di vascello Vicuna Gerardo è destinato ad imbarcare sul *Mestre* in sostituzione dell'ufficiale Massuoli Alberto.

Il signor Vicuna si recherà a Costantinopoli col postale in partenza da Brindisi il 18 ottobre p. v.

Il tenente di vascello Lattes Goffredo è rimosso dal grado e dall'impiego per cattiva condotta abituale.

Il capo-tecnico di 1.a classe Citarella Gioacchino è destinato a prestar servizio nel r. arsenale di Taranto in sostituzione del capo-tecnico di 3.a classe Schettino Giuseppe, il quale farà ritorno al suo dipartimento.

R. navi armate.

L'*Atlante* è giunto a Napoli; l'*Ercole* è giunto a Venezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Hohenlohe e Goluchowsky.

(N) **Vienna**, 26, ore 16,25. — Relativamente alle voci di un nuovo prossimo incontro del principe Hohenlohe, il quale si trova attualmente ad Aussee, col conte Goluchowsky per conferire con lui sul suo viaggio in Russia, il *Fremdenblatt* è informato che tali voci si basano su semplici supposizioni.

Momentaneamente non si può dire se il Cancelliere tedesco si recherà da Aussee a Vienna; in ogni caso un tale viaggio non sarebbe provocato da motivi così importanti.

Il principe Hohenlohe non può avere da dare a Vienna schiarimenti sulle idee della Russia rispetto alla Bulgaria ed in quanto alla questione dell'Estremo Oriente pendono bensì trattative per affrettare lo sgombero della penisola di Liao-Tung da parte del Giappone, ma esse non sono tanto avanzate che sia da attendersi con sicurezza una pressione diplomatica delle tre potenze sul Giappone.

Inoltre è dubbio se questa volta la Germania si unirebbe ad un'azione della Russia e della Francia.

Francia e Madagascar.

(S) **Parigi**, 26. — Il generale Duchesne telegrafa da Andriba in data del 23 corrente:

" Una colonna leggera si è impossessata il 19 settembre del passo di Ambohimena.

" Il generale Metzinger incontrò gli Hova con 30 cannoni.

" Il generale Voyron, giungendo improvvisamente, determinò la sconfitta completa del nemico. Le perdite dei francesi sono nulle. „

La questione armena.

(S) **Londra**, 26. — Secondo il *Daily News*, una conferenza si riunirebbe a Parigi riguardo alla questione armena.

Inghilterra e Brasile.

Si ha da Rio Janeiro: " I negoziati fra i governi britannico e brasiliano circa il possesso dell'isolotto della Trinidad nel Sud dell'Atlantico, procedono in modo soddisfacente e amichevole.

La voce di una possibile rottura diplomatica fra i due paesi non è finora giustificata.

Gli irlandesi in America.

(N) **Parigi**, 26, ore 11. — Si da Chicago: " La Convensione irlandese, riunitasi ieri, ha votato un ordine del giorno proclamante la necessità di creare un esercito irlandese in America per rivendicare l'indipendenza dell'Irlanda. „

Spagna e Marocco.

(S) **Madrid**, 26. — I Mori hanno attaccato il forte di Sydi Guariach, presso Melilla, che fu cagione dell'ultimo conflitto tra spagnuoli e marocchini.

I Mori ferirono un soldato spagnuolo e poscia fuggirono.

(S) **Madrid**, 26. — Due mori soltanto hanno fatto fuoco contro il forte di Sydi Guariach presso Melilla. La sentinella spagnuola rimase ferita.

In seguito a questo incidente, il governo ha ordinato la partenza della Squadra per il Marocco.

Le relazioni russo-bulgare.

(N) **Vienna**, 26, ore 15.10 — Il metropolita bulgaro Monsig. Clemente ha autorizzato i corrispondenti del *Pester Lloyd* e d'altri giornali ungheresi ed austriaci a dichiarare che le parole da lui pronunziate e riprodotte dai giornali bulgari, sulle intenzioni benevole dello Czar verso la Bulgaria, corrispondono pienamente alla realtà.

(N) **Berlino**, 26, ore 14.58 — Nei circoli bene informati non si dà alcuna importanza ai tentativi di far credere che le relazioni tra la Russia e la Bulgaria sieno migliorate.

La Russia si mantiene sempre fedele alla politica tracciata nel comunicato pubblicato subito dopo la partenza della deputazione bulgara da Pietroburgo e non pensa a mutarla.

Se anche la riconciliazione cui tende Monsig. Clemente riuscisse, resterebbe sempre dubbio se essa si estenderebbe anche alle relazioni tra lo Czar ed il principe Ferdinando o non tenderebbe ad altre mete.

FRANCIA

Tra francesi e spagnuoli.

(N) **Parigi**, 26, ore 11. — A Tolosa sono successi dei gravi disordini di cui ecco l'origine:

E' noto che un quartiere della città è abitato da *gitanos* (specie di zingari) spagnuoli.

Domenica scorsa sorse una rissa fra uno di questi spagnuoli e un francese, rissa durante la quale il primo fece schizzare via gli occhi dell'avversario a colpi di cesoie.

L'assassino si diede poscia alla fuga.

Ma la gioventù tolosana sovraeccitata dal fatto che l'assassino non era stato arrestato, fece ieri l'altro una dimostrazione nel quartiere dei *gitanos*, che fu dispersa dalla polizia.

Ieri la maggior parte dei *gitanos* lasciarono Tolosa diretti in Spagna o a Bordeaux.

Il sindaco pubblicò nello stesso tempo un proclama in cui esortava la popolazione alla calma e prometteva giustizia.

Nulladimeno i disordini si aggravarono ieri sera; una folla ascendente ad oltre 10 mila persone invase le case dei *gitanos*, saccheggiandole, gettando i mobili sulle vie ed incendiandoli.

La gendarmeria caricò la folla. I gendarmi vennero ricevuti a sassate. Quaranta fra gendarmi e agenti di polizia rimasero feriti. Sono stati fatti circa venti arresti.

Processo dell'anarchico Bouteilhe.

(S) **Parigi**, 26. — L'anarchico Bouteilhe, che il 5 corrente lanciò una bomba nei locali della Banca dei fratelli Rothschild è comparso oggi dinanzi il tribunale correzionale.

Bouteilhe nel suo interrogatorio dichiara che la bomba non era pericolosa e che egli voleva soltanto spaventare per appoggiare così le proteste contro i Rothschild.

Bouteilhe conclude il suo interrogatorio negando di avere avuto intenzione di uccidere.

S'incomincia quindi l'audizione dei testimoni.

Ore 17. — Il tribunale correzionale ha condannato a tre anni di carcere e cento franchi di ammenda l'anarchico Bouteilhe.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 26, ore 15.10 — La visita del Re di Portogallo a Berlino è attesa nel corso del mese venturo.

— Il consigliere d'Ambasciata, barone Call, è stato trasferito a Sofia in qualità di Incaricato d'affari.

AUSTRIA-UNGHERIA

Riapertura del Parlamento ungherese

(S) **Budapest**, 26. — Le due Camere hanno ripreso oggi i lavori dopo le vacanze estive.

Le elezioni in Gallizia.

(S) **Leopoli**, 26. — Le elezioni per la Dieta nei Collegi rurali hanno dato i seguenti risultati: Il partito degli agricoltori ha guadagnato sette seggi, i Ruteni ne perdettero due, il gruppo dell'Opposizione rutena soccombette interamente, compreso il suo capo Romanczuk.

Fra i non rieletti si notano il principe Sapieha ed il conte Mezinski, che furono battuti da candidati dei contadini.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 26. — Alfonso Pena è stato nominato Presidente del Banco della Repubblica.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Rio-Janeiro: " La Camera respinse, con 118 voti contro 58, il progetto di amnistia. La situazione è critica „.

Borse e Mercati

Roma, 26 settembre 1895.

I riporti pei valori erano oggi un poco più tesi ed il danaro fu pagato 5 1\|2 0\|0 malgrado ciò, la tendenza è ferma.

La Rendita oscillò tra 94,70 e 94,77 1\|2 con un riporto di 27 1\|2.

Le Generali erano ricercate a 66 1\|2 ed il risanamento a 36 1\|2. Fermo il Gas da 829 a 834 e debole invece la Marcia tra 1199 e 1198 — Condotte 187 — Omnibus 208 a 208 1\|2 — Immobiliari 65 1\|2.

Cambi: Parigi 104,90 — Londra 26,52.

Cambio dazio doganale 27 Settem.- L.104.92
Dal 23 al 29 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 26 settembre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 70	94 77	94 67	94 77 1/4
Id. fine.	— —	94 80	94 70	— —
Az. B. d'Italia	808 —	— —	807 —	807 —
„ Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	67 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	502 —	501 —	501 —	— —
„ „ Merid.	689 —	689 —	— —	689 —
„ B. di Torino	— —	— —	381 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	64 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	20 —	— —
„ Nav. Gen.	283 50	282 50	— —	— —
„ Raff. Zucch.	183 —	182 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	290 50	— —	— —
id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
Fond. I. Im. 4 1/2	— —	491 —	— —	— —
„ „ 4	— —	499 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 92	104 92	104 87	105 —
Berlino id.	129 92	129 92	— —	— —
Londra id.	26 52	26 52	— —	—
Londra a 3/m	— —	26 46	26 50	26 41

Parigi, 26, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 80	— —
„ 3 0|0 perp.	100 70	100 70	— —
„ 3 1|2 0|0	106 85	106 90	— —
ITALIANA 5 0|0	90 32	90 45	— —
turca	25 90	25 82	— —
spagnuola	69 3/16	68 78	— —
russa nuova	92 —	91 80	— —
portoghese	— —	27 1/8	— —
ungherese	— —	102 3/4	— —
Egiziano 6 0|0	— —	528 1/4	— —
Banca di Parigi	926 —	925 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	770 3/8	— —
Credito Fondiario	— —	822 —	— —
Azioni di Suez	— —	3265 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	158 [illegible]	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	656 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/2	— —
su Londra	— —	25 20	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 26, ore 16,20. — (Fonte italiana). Provocansi realizzi miniere alleggerire posizioni per la liquidazione 100,67 — 15\|10 — 42\|50 — 60\|25 — 90,42 ricercato per Berlino 55\|25 — 65\|50 — 1\|25 — 25,82 — 30\|25 — 770,62 — 12\|10 — 22\|5 — 464,37 — 68,75 — 43\|25 — 143\|1 — 2\|50 — 49 — 96.

(N) **Parigi**, 26, ore 17,15. — (Fonte francese). — Apertura fermissima. 3 per cento francese debuttato in maggior valore sensibile come pure azioni miniere d'oro.

Più tardi queste ultime cedono su vendite di Londra. Questo stato di cose si riflette sull'insieme delle quotazioni. Durante corso della seduta affari calmi.

Chiusura pesante. Rendite francese e italiana ferme.

Vienna. 26, ferma	25	26
C° austriaco	401 37	405 25
R. aust. oro	121 75	121 75
Id. carta	100 55	100 55
N.ri d'oro	9 54	9 53 1/2
Lire ital.	45 30	45 35
C. Londra	120 35	120 20

Londra 26, chiusura	26	26
N.vi Cons.	107 13/16	107 13/16
Italiana	89 3/8	89 1/8
Turca	25 9/16	25 5/8
Egiziano	104 3/4	104 7/8
Argento	30 9/16	30 1/2

Versate alla Banca d'Inghilt. st. — Ritir. 110,000

Berlino, 26 ferma	25	24
Ital. cont.	90 20	90 10
f. mese	90 10	90 20
Mediter.	95 70	95 40
Merid.li	129 80	129 90
N.P. russo	67 40	67 30
Rublo	219 90	219 90
C° Italia	76 85	76 90

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 26 settembre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. . . Balle N. Importazioni del giorno „ TENDENZA attiva	1500

Havre, 26 settembre — ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. TENDENZA riservata per fine settembre L. 52 87	6000
Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. TENDENZA riservata Prezzo f. settembre L. 92 50	6000
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali TENDENZA Prezzo per f. mese L. —	
New-York, 26 settembre Petrolio *St. White* . . Fr. **Filadelfia**, „ „ „ „ „ „	

Anversa 26 settembre — ore 16, 15 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente . . . . TENDENZA sostenuta per fine prossimo	

Parigi, 26 settembre — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	60	43	80	calma
Avene	15	40	15	80	sostenuta
Olio di colza	59	25	59	28	sostenuta
Spiriti	32	25	32	50	calma
Zuccari	102	50	102	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 26, settembre ore 10,30.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2257	2179	1 68	1 28
Montoni	11865	10865	2 06	1 84
Porci	5279	5242	1 44	1 32

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

C. BRÖNTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

Quest'allusione orientale mi dispiacque.

— Non voglio tenervi davvero luogo di un serraglio — dissi. — Se vi piace quel genere di donne, andate nei *bazars* di Stambul subito subito, e spendete, nel procurarvi schiave, quel denaro che non sapete impiegar qui.

— E che cosa fareste, Jane, se io comprassi tutte quelle tonnellate di carne e una provvista di occhi neri?

— Mi preparerei per partire come missionaria a fine di predicare la liberazione degli schiavi e di quelle donne che avreste tratte in ischiavitù, s'intende; m' introdurrei fra le donne del vostro *harem*, le ecciterei alla rivolta, e voi, pascià a tre code, sareste subito incatenato, e non spezzerei le vostre catene finchè non aveste firmato uno statuto, il più liberale che despota abbia mai elargito.

— Acconsentirei a essere nelle vostre mani, Jane.

— E non avrei misericordia, signor Rochester, specialmente se i vostri occhi avessero la stessa espressione che hanno ora. Vedendo il vostro sguardo, sarei sicura che non firmereste lo statuto altro che con la forza, e il primo atto, dopo ricuperata la libertà, sarebbe quello di violarne le condizioni.

— Perchè, Jane, me ne vorreste porre? Temo che, oltre il matrimonio celebrato all' altare, mi vogliate imporre un' altra cerimonia. Volete stipulare, vedo, certe speciali condizioni: quali sono?

— Vi domando solamente un po' di condiscendenza nella volontà, la quale deve sapersi liberare dagli obblighi imposti dal mondo. Vi rammentate quello che mi diceste di Celina Varens, dei brillanti e dei *cachemires* che le avevate regalati? Non voglio essere per voi una Celina Varens inglese, e per ora continuerò ad essere soltanto l' istitutrice di Adele, così guadagnerò il vitto e l'alloggio e le mie trenta sterline l'anno. Voglio provvedere del mio alle spese di vestiario, e voi non mi darete nulla, altro...

— Altro che?

— Altro che il vostro affetto, e, se io vi do il mio, saremo pari.

— Bene, ma in quanto a impudenza e orgoglio non avete l'eguale — disse. — Ci avviciniamo a Thornfield; vorreste degnarvi di pranzare oggi con me? — mi domandò mentre passavamo il cancello del parco.

— No, signore, vi ringrazio.

— E perchè mi dite di no?

— Non ho mai pranzato con voi, e non vedo la ragione di farlo, fino a quando...

— Fino a quando? Vi divertite a parlare a metà.

— Fino a quando non potrò fare altrimenti.

— Credete che mangi come un orco, se temete di avermi per compagno di tavola?

— Non ho fatto una supposizione simile, signore, ma non desidero cambiar uso per un mese ancora.

— Volete rinunziare tutt'insieme alla vostra schiavitù d' istitutrice?

— Non ci ho pensato, ma vi prego di lasciarmi ora come al solito.

Starò lontana da voi tutto il giorno e la sera, se volete vedermi, potete farmi chiamare e allora verrò, ma non in altro tempo.

— Vorrei fumare o prendere una presa di tabacco per consolarmi, o " pour me donner une contenance, „ come direbbe Adele.

Ma per disgrazia non ho nè l'astuccio dei sigari, nè la tabacchiera.

Ascoltatemi, ora piccola tiranna, avete tutti i vantaggi su di me, ma verrà in breve la mia volta e quando mi sarò impossessato di voi, vi legherò con una catena come questa (e accennava la catena dell'orologio) al figurativo, s'intende.

Sì, cara, e vi porterò sul cuore, come porto questo gioiello.

Mi disse questo aiutandomi a scender di carrozza, intanto che io prendevo Adele e la portavo in casa quasi correndo.

Egli mi chiamò presso di sè ogni sera. Gli avevo preparato una occupazione, perchè non volevo che le nostre conversazioni si prolungassero troppo.

Sapevo che aveva una bella voce e che, come tutti quelli che cantano bene, si divertiva a cantare. Io non cantavo bene e come me lo aveva detto, non sapevo neppur sonare con gusto, ma piacevami molto di udir la musica bene eseguita.

Appena il crepuscolo, quell'ora delle romanze, incominciò a stendere il suo dolce velo stellato sul cielo, aprii il piano forte e lo supplicai di cantare.

Mi rispose che era un essere capriccioso e che lo avessi fatto un'altra volta, ma io lo assicurai che il momento non poteva esser più propizio.

— Vi piace la mia voce? — mi domandò.

— Moltissimo. Non ero solita lodarlo, ma quella volta eccitai la sua vanità per riuscire nell'intento.

— Allora accompagnatemi, Jane.

— Cercherò di farlo, signore.

Tentai infatti, ma poco dopo mi fece alzare dallo sgabello, dicendomi;

— Strimpellatrice!

Essendo stata spinta da parte senza cerimonie (era appunto quel che volevo), prese il mio posto e s'accompagnò da sè, perchè suonava anche bene.

Io mi nascosi dietro la finestra, e, mentre guardavo gli alberi e i prati, cantò le seguenti parole su un'aria dolce e soave.

" L'amore il più fedele, che abbia mai infiammato un cuore, spandeva con rapidi fremiti la vita in ogni mia vena.

" Il suo arrivo era la mia speranza quotidiana, la sua partenza il mio dolore; tutto ciò che poteva ritardare i suoi passi mi riempiva di gelo ogni vena.

" Io sognavo che fosse una felicità immensa di essere amato come io amavo, e feci ogni sforzo per conseguirla.

" Ma immenso e impraticabile era lo spazio che ci divideva e pericoloso a varcare come le onde spumanti del verde Oceano.

" Ed era mal frequentato, come i luoghi favoriti dai briganti, come i boschi selvaggi e deserti, perchè il potere, la giustizia, la disgrazia e l'odio stavano fra noi.

" Affrontai il pericolo, disprezzai gli ostacoli, sfidai i presentimenti e sorpassai impetuosamente tutto ciò che mi minacciava, mi spossava e mi avvertiva.

" E il mio arcobaleno si stese rapido come la luce, io fui assorto in un sogno, perchè glorioso mi si parò davanti questo figlio della Pioggia e del Sole.

" Sulle nubi malinconiche splende questa gioia dolce e solenne, ma poco mi turba ora il pensiero di prossimi e spaventosi disastri.

" Non vi penso in questo dolce momento, eppure tutto quello che ho scacciato può tornare, portato da ali agili e forti per chiedere vendetta.

" L'Odio orgoglioso può colpirmi ed abbattermi, la Giustizia oppormi barriere insormontabili, il Potere opprimente, con uno sguardo irritato, proclamarmi eterna inimicizia.

" La mia amata ha posto però con nobile fedeltà la sua manina nella mia ed ha giurato che una sacra unione deve confondere le nostre esistenze.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione col mese di ottobre abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,3	18,10	—
Civitavecchia	—	7,40	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	6,18	—	10,15	—	—	17,30	—
Albano-Marino	—	6,45	9,25	12,25	15,20	18,—	—
Velletri-Terracina	—	6,15	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,6	10,—	—	17,22	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	13,33	19,37	—	—	—	—
Marino-Albano	7,25	9,20	—	14,55	—	20,20	22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,30	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,10	6,—	7,50	9,21	10,53	15,30	18,—	festivo	—
Bagni	a.	6,18	7,—	8,56	10,21	11,59	16,36	19,6		—
Tivoli	a.	—	7,37	9,32	10,56	12,36	17,13	19,43		—
Tivoli	p.	5,30	—	8,19	9,54	11,22	15,59	17,32	20,	—
Bagni	p.	6,4	—	8,56	10,31	11,59	16,36	18,9	20,34	—
Roma	a.	7,10	—	10,2	11,38	13,5	17,42	19,15	21,40	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.